



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Anno 2024

Secondo i requisiti del Reg. CE n° 1221/2009 modificato
dal Reg. CE n. 2017/1505 e dal Reg. n. 2018/2026

Mangimi Liverini S.p.A.

per il sito di:

via Nazionale Sannitica, 60

82037 Telesse Terme (Benevento)



Handwritten signature
14/02/24





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 2 di 59

LE INFORMAZIONI UTILI PER IL PUBBLICO

Questo documento contiene i dati di esercizio della “MANGIMI LIVERINI S.p.A.” aggiornati al 31 dicembre 2023. La Dichiarazione Ambientale fornisce al pubblico e altri soggetti interessati informazioni convalidate sugli impianti e sulle prestazioni ambientali dell’organizzazione, compreso il loro continuo miglioramento. Consente, inoltre, di rispondere a questioni riguardanti gli impatti ambientali significativi di interesse dei soggetti coinvolti. Il Comitato ECOLABEL - ECOAUDIT – Sezione EMAS ITALIA verificherà la Dichiarazione Ambientale 2024, riscontrando i requisiti del regolamento EMAS. Una nuova Dichiarazione dovrà essere presentata, quindi, nell’anno 2027; negli anni intermedi si procederà all’aggiornamento della Dichiarazione, sulla base dei dati di consuntivo dell’anno precedente. Tali aggiornamenti, convalidati dal Verificatore Ambientale accreditato, verranno trasmessi al Comitato e messi a disposizione del pubblico. Ulteriori informazioni relative al presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, come pure qualsiasi altra informazione di carattere ambientale relativa alle attività del “MANGIMI LIVERINI S.p.A.”, possono essere richieste ai seguenti riferimenti:

Vice Presidente Michele Liverini

Sede legale ed operativa:

VIA NAZIONALE SANNITICA, 60

82037 Telese Terme (BN)

Telefono: **+39 0824 976680**

e-mail: **info@liverini.it**

sito aziendale: **www.liverini.it**



Data di convalida 14 febbraio 2024

SOMMARIO

PREMESSA	7
1 IL CONTESTO	9
1.1 MERCATI.....	10
1.1.1 LE PRINCIPALI MATERIE PRIME UTILIZZATE PER L'ALIMENTAZIONE ANIMALE.....	11
1.2 FATTORI ECONOMICI	13
1.2.1 SITUAZIONE DELLA CONCORRENZA, SVILUPPO DEL MERCATO	13
1.2.2 L'ANDAMENTO DEI MERCATI DELLE MATERIE PRIME ANNO 2023.....	13
1.2.3 PERTURBAZIONI NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO	13
1.3 FATTORI TECNOLOGICI.....	14
1.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO - PARTI INTERESSATE O STAKEHOLDERS	14
2 L'AZIENDA	16
2.1 SISTEMI DI GESTIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE.....	16
2.2 ANALISI AMBIENTALE	17
2.3 IL MONITORAGGIO.....	18
2.4 IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	18
3 LA COMUNICAZIONE	19
4 STORIA E SVILUPPI DEL SITO.	20
5 INFORMAZIONI GENERALI.	20
5.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	21
6 IL SITO PRODUTTIVO	22
6.1 Schema a blocchi delle principali fasi del processo di lavorazione.	24
7 SVILUPPO DEL SITO	25
8 L'IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	27
8.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	29
8.1.1 Occupazion, gestione del suolo ed effetti sulla biodiversità	29
8.1.2 Contaminazione del suolo/sottosuolo/falda	30
8.1.3 Produzione rifiuti.....	31
8.1.4 Impatto acustico.....	34





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 4 di 59

8.1.5	Campi elettromagnetici.....	37
8.1.6	Utilizzo combustibile.....	37
8.1.7	Utilizzo Energia elettrica.....	38
8.1.8	Utilizzo di energia DA fonti rinnovabili.....	40
8.1.9	Emissioni equivalenti in CO ₂ - Anno 2023.....	42
8.1.10	Utilizzo Risorse idriche.....	43
8.1.11	Consumo materie prime.....	44
8.1.12	Emissioni in atmosfera.....	46
8.1.13	Scarichi idrici.....	48
8.1.14	IMPATTO AMBIENTALE DOVUTO AD INCENDIO ED ESPLOSIONE.....	48
8.1.15	Impatto visivo.....	50
8.1.16	Emissioni diffuse.....	50
8.1.17	BILANCIO DI MASSA.....	51
8.2	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	53
8.2.1	OPERATIVITA' DELLE IMPRESE ESTERNE.....	53
8.2.2	SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI.....	53
9	SOSTANZE A POTENZIALE EFFETTO SERRA/LESIVE DELLO STRATO DI OZONO.....	54
10	PREVENZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO.....	55
11	PLANIMETRIE DEL SITO.....	55
12	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE PER GLI ANNI 2024/2027.....	56
12.1	COMMENTI AGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO PRECEDENTE.....	56
12.2	OBIETTIVI TRIENNIO 2024/2027.....	57
13	VALIDITA' DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	58
14	ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	59



Data di convalida 14 febbraio 2024



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 5 di 59

La MANGIMI LIVERINI S.p.A. ritiene che la registrazione EMAS, oltre che aumentare la soglia di attenzione alle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento, rafforzi il rapporto con le Istituzioni, con tutti i suoi interlocutori e con il pubblico, al fine di preservare e migliorare la qualità dell'ambiente a beneficio delle attuali generazioni e di quelle future. Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria mission e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti.

La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015 che la MANGIMI LIVERINI S.p.A. mantiene per la gestione degli aspetti connessi all'attività aziendale e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

Il Sistema di Gestione della MANGIMI LIVERINI S.p.A. ha il seguente campo di applicazione e si applica alla gestione degli aspetti connessi all'attività di:

“FORMULAZIONE E PRODUZIONE DI MANGIMI SEMPLICI, COMPLETI, COMPLEMENTARI E/O MEDICATI, DESTINATI ALL’ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA DI ANIMALI DA ALLEVAMENTO, ESCLUSI PESCI, ATTRAVERSO LE FASI DI: STOCCAGGIO, DOSAGGIO, MOLITURA, MISCELAZIONE, PELLETTATURA, RAFFREDDAMENTO, GRASSAGGIO FIOCCATURA ESSICCAZIONE, CONFEZIONAMENTO”.

Il documento riporta tutti i dati consuntivi per l'anno 2023, raffrontati con quelli del triennio di esercizio precedente, relativi alle tematiche ambientali gestite da MANGIMI LIVERINI S.p.A. ed evidenzia le azioni e gli strumenti adottati per il raggiungimento dei traguardi ambientali prefissati.

La revisione corrente è stata elaborata per il rinnovo della Registrazione EMAS ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit.

Il verificatore accreditato DNV I-V-0003, valuta attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni che la Politica, il Sistema di Gestione nonché le procedure di audit in conformità al Regolamento CE 1221/2009 e al Regolamento UE 2017/1505 Regolamento UE 2018/2026 e procede alla convalida in data 14/02/2024 considerando le informazioni e i dati presenti affidabili, credibili ed esatti nonché conformi a quanto previsto dagli stessi Regolamenti.



Data di convalida 14 febbraio 2024



specialisti in nutrizione animale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 6 di 59



MANGIMI LIVERINI S.p.A. si impegna a sottoporre a verifica e a trasmettere all'organismo competente, previa convalida, gli aggiornamenti annuali e la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di rinnovo della stessa, mettendoli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009, dal Regolamento UE 2017/1505 e dal Regolamento CE 2018/2026.



1864 Data di convalida 14 febbraio 2024

PREMESSA

La decisione di aderire volontariamente al Regolamento EMAS si inserisce nella politica aziendale di attenzione e impegno per uno sviluppo dell'attività compatibile con l'ambiente, attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale. È sempre stata ferma convinzione che l'adozione di tale sistema, oltre a portare un significativo contributo alla salvaguardia dell'ambiente, costituisca un'occasione di miglioramento e di crescita all'interno del proprio sito produttivo. La registrazione EMAS insieme alla certificazione ISO 14001 ed ISO 45001 (in fase di certificazione) dell'intera Organizzazione porta alla consapevolezza che l'influenza sull'ambiente e sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro nell'ambito delle attività svolte può e deve essere controllata ed attuata attraverso la corretta gestione degli impianti ed il dialogo continuo con i propri lavoratori, le Comunità locali e tutte le parti terze interessate.

Appare opportuno evidenziare gli importanti riconoscimenti ricevuti dall'azienda nell'anno 2023. Tra questi:

Premio "Imprese vincenti 2022"- IV Edizione

**IL PROGRAMMA DI INTESA SANPAOLO
DEDICATO ALLA VALORIZZAZIONE
DELLE ECCELLENZE IMPRENDITORIALI
ITALIANE
Settore Agribusiness**

Premiata a Febbraio 2023, a Torino nell'Auditorium Grattacielo Intesa Sanpaolo, tra le 10 Aziende del comparto Agribusiness che emergono per Innovazione, Investimenti e Visione ESG in un contest nazionale ideato da Intesa Sanpaolo.

Il programma ha visto selezionate 140 aziende tra le 4.000 candidate che si sono distinte per investimenti in piani di rilancio e trasformazione in sintonia agli obiettivi del PNRR.





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 8 di 59

Premio EMAS 2023



Premiata dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e l'ISPRA, il 7 novembre a Rimini nell'ambito della Fiera Ecomondo 2023, evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica ed i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

“Premio assegnato per la capacità di diffondere il proprio impegno per l'ambiente attraverso un uso continuativo e sistematico del logo EMAS apposto in ogni occasione (sito produttivo, mezzi di trasporto aziendali, comunicati stampa, articoli di giornali e riviste, sito internet, materiale vario per clienti, fornitori e collaboratori,...), consentendo così all'organizzazione di raggiungere efficacemente una ampia e diversificata platea di stakeholders”.

Sigillo di Qualità - Campioni della Crescita 2024



Il 14 Novembre l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza, in collaborazione con La Repubblica, ha pubblicato l'indagine “Campioni della Crescita 2024”, raccogliendo ottocento aziende che si sono distinte per tassi di crescita decisamente superiori alla media. E' stata stilata, quindi, una classifica in base alla crescita del giro d'affari e all'aumento del numero dei dipendenti.

La Mangimi Liverini è stata classificata alla posizione n°620 dall' ITQF, ed è stata insignita, del Sigillo di Qualità: Campione della Crescita 2024 per l'anno in corso.



Data di convalida 14 febbraio 2024

PWC TOP 500 - IL SUD CHE CAMBIA: Sostenibilità, Innovazione, Mercato”.



Il 19 dicembre 2023 nell’ambito dell’appuntamento annuale “Top 500 Campania”, organizzato da PwC Italia, in collaborazione con il Mattino, sono state presentate le performance del 2022 delle prime 500 aziende campane dove la Mangimi Liverini SpA si è classificata alla posizione n° 306.

1 IL CONTESTO

In ottica di coinvolgimento verso tutte le parti interessate ed in linea con la nuova edizione delle norme volontarie per i sistemi di gestione, l’Organizzazione ha focalizzato l’attenzione sull’analisi del Contesto in cui opera per comprendere a fondo gli elementi in grado di influenzare la capacità aziendale di conseguire il miglioramento continuo e valutare i rischi e le opportunità connesse agli aspetti ambientali. L’output di tale valutazione è riportato nel Riesame della direzione del 30/01/2024 che commenta i dati aziendali relativi all’anno 2023.

L’analisi del contesto valorizza il contributo e rafforza il ruolo del SGI, quale strumento di gestione aziendale, in considerazione dell’ambito complessivo in cui l’organizzazione opera e delle istanze che da tale contesto emergono, nonché delle aspettative e dei bisogni che provengono dalle parti interessate con cui l’organizzazione, a diversi livelli e con diverse finalità, interagisce (operatori delle filiere a monte e a valle, comunità locali, istituzioni, etc.). Le questioni che caratterizzano il contesto di un’organizzazione includono non solo le condizioni territoriali ed ambientali in grado di influenzare o di essere influenzate dall’azienda, ma anche tutti quei fattori rilevanti che possono influenzare le capacità di raggiungere i risultati attesi del SGI, sia dal punto di vista ambientale che della salute e sicurezza.



1.1 MERCATI

La Feed economy italiana vale circa 130 miliardi di euro e coinvolge oltre 891 mila aziende. Sono questi i numeri più rilevanti che emergono dallo studio Nomisma. Il dato è la risultanza della somma tra il giro d'affari: della componente agricola dedicata all'alimentazione animale, che con circa 20 miliardi rappresenta il 35% del totale; della produzione alimentare legata alla zootecnica, che con circa 51 miliardi di valore rappresenta il 39% della produzione complessiva; cui si aggiunge la spesa alimentare degli italiani, altri 57 miliardi circa, vale a dire circa il 38% del totale. Questa è la prima fotografia della Feed economy che mostra l'enorme portata del settore, presentata per la prima volta da Assalzo (Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici), il 24 ottobre scorso presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani (Senato della Repubblica), in collaborazione con l'ente di ricerca Nomisma.



In Italia nell'anno 2022 sono state prodotte dall'industria mangimistica 14,967 milioni di ton. di mangimi composti con un calo rispetto all'anno precedente del 4.3%, in controtendenza rispetto al picco storico registrato nel 2021 con 15,635 milioni di ton e con oltre 8300 occupati.

La produzione mangimistica italiana copre quasi interamente il fabbisogno nazionale (oltre il 95%) ed è destinata a tutte le principali specie di animali allevate.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 11 di 59

1.1.1 LE PRINCIPALI MATERIE PRIME UTILIZZATE PER L'ALIMENTAZIONE ANIMALE

Tra le materie prime utilizzate per l'alimentazione animale le più importanti sono i cereali ed i semi oleosi che, nel complesso, ammontano a quasi 19 milioni di ton. ripartite in:

CEREALI

Il granturco (circa 8,5 milioni di ton.) è certamente il più importante, seguito da orzo (1,4 milioni di ton.), grano tenero (1,3 milioni di ton.), sorgo (0,4 milioni di ton.) ed altri cereali minori (avena, miglio scagliola). I cereali possono essere utilizzati tal quali o come derivati, tra cui figurano una serie di sottoprodotti della molitura, principalmente crusca e farinaccio (quasi 3 milioni di ton.).

SEMI OLEOSI

La soia è il più rilevante, l'uso in mangimistica avviene solo per una minima parte con seme integrale (meno di 300 ton. annue), mentre l'utilizzo consolidato è quello delle farine di estrazione di soia (circa 3,6 milioni di ton.), a cui si aggiunge una quantità rilevante di farine di estrazione di girasole (circa 0,9 milioni di ton.).

La produzione nazionale non riesce a garantire l'approvvigionamento di materie prime mangimistiche a causa della limitata superficie agricola utilizzabile a livello nazionale (12,5 milioni di ettari).

Da ciò deriva per l'industria mangimistica la necessità di ricorrere ad un'importante quota di importazione di materie prime, via via cresciuta nel tempo arrivando a superare ormai abbondantemente la soglia del 50% rispetto al fabbisogno interno.

L'Italia importa una parte rilevante delle materie prime dall'estero ed in particolare Mais e Frumento tenero da paesi europei, mentre la Soia è prevalentemente importata da Stati Uniti, Brasile ed Argentina.



Data di convalida 14 febbraio 2024



IMPIEGO DI SOTTOPRODOTTI INDUSTRIA ALIMENTARE

L'industria mangimistica è parte integrante del ciclo produttivo degli alimenti ed anello di congiunzione tra le produzioni vegetali ed animali. Il mangimificio ha il ruolo principale di valorizzare i sottoprodotti dell'industria molitoria, divenendo parte attiva nella filiera produttiva, non solo da un punto di vista economico, sociale ed ambientale, ma anche come valorizzatore di risorse provenienti da altre filiere produttive in un'ottica di economia circolare.

L'impiego di sottoprodotti dell'industria alimentare contribuisce alla circolarità della feed economy, determinando i seguenti vantaggi:

1. Riduzione dell'impatto ambientale e la feed-food competition;
2. Recupero del valore nutritivo del sottoprodotto;
3. Miglioramento delle proprietà funzionali e nutraceutiche del feed.

1.2 FATTORI ECONOMICI

1.2.1 SITUAZIONE DELLA CONCORRENZA, SVILUPPO DEL MERCATO

Prendendo in esame il fatturato dei primi 100 mangimifici presenti in Italia nel 2023, la MANGIMI LIVERINI S.p.A. si colloca al 31° posto, passando dalla posizione 78 dell'anno 2000.

L'azienda è riuscita in questa scalata ponendo al centro dei propri obiettivi il benessere animale e il rispetto per l'ambiente, realizzando produzioni sempre più sostenibili.

La politica aziendale si fonda su 5 importanti pilastri:

- 1) Sostenibilità;
- 2) Automazione ed infrastrutture;
- 3) Contratti di filiera;
- 4) Energie rinnovabili;
- 5) Ricerca ed innovazione.

1.2.2 L'ANDAMENTO DEI MERCATI DELLE MATERIE PRIME ANNO 2023

Nel 2022, la crescita incontrollata dei prezzi delle materie prime, dei costi dell'energia e di quelli dei trasporti ha colpito duramente l'industria mangimistica che, dopo anni di crescita produttiva, ha visto invertire la tendenza e chiudere con un segno negativo. Nonostante ci sia stato un consistente aumento del fatturato complessivo, non si è riusciti in alcun modo a compensare l'aumento dei costi complessivi.

Dopo un anno e mezzo di aumenti e di instabilità, i prezzi delle materie prime agricole sembrano aver imboccato un percorso verso una progressiva riduzione e verso un ritorno a quotazioni prossime a quelle precedenti all'invasione dell'Ucraina.

Nel 2023, i prezzi delle materie prime hanno subito un calo del 18% rispetto alla media del 2022.

Nel 2024 la diminuzione dei prezzi è attesa verificarsi con un'intensità minore (-4.5% sui valori medi del 2023).

1.2.3 PERTURBAZIONI NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

Il mercato dei mangimi nell'UE nel 2023 riflette le continue pressioni politiche e di gestione delle crisi di mercato, nonché una crescente domanda di fornire mangimi sostenibili per affrontare le dinamiche di mercato e le considerazioni normative.



Queste tendenze sono una risposta agli effetti negativi dei cambiamenti climatici, come siccità e inondazioni, sull'approvvigionamento di materie prime, e delle malattie animali. Inoltre, le politiche nazionali, dagli obiettivi di riduzione dei gas serra alle normative sulle emissioni di nitrati, hanno contribuito a questi cambiamenti.

Per quanto riguarda le prospettive della domanda di mangimi composti nel 2024, lo scenario rimane positivo anche in considerazione dei costi delle materie prime chiave, principalmente cereali foraggeri, tornati ai livelli precedenti all'invasione russa dell'Ucraina.

1.3 FATTORI TECNOLOGICI

Nell'ambito delle procedure relative al Piano Industria 4.0 la Mangimi Liverini S.p.A., a partire dal mese di Giugno 2022 ha avviato dei lavori di ammodernamento che hanno consentito la sostituzione di alcuni macchinari per renderli maggiormente performanti, garantendo un netto miglioramento degli aspetti di sicurezza sul lavoro, grazie al maggiore automatismo dei processi ed alle attività di controllo da remoto delle linee di produzione, garantendo un minor impatto uomo-macchina, unitamente all'utilizzo di macchinari di ultima generazione più efficienti, con minor consumo energetico che necessitano di minori interventi in manuale e una riduzione delle operazioni di calibrazione e manutenzione. Si è provveduto al miglioramento del processo industriale, anche, tramite l'installazione di una seconda caldaia, di pari potenzialità termica di quella esistente (2.100 Kw), per garantire il servizio termico dell'impianto industriale in maniera alternata.

L'introduzione di macchinari di ultima generazione ha consentito di incrementare la capacità produttiva, le performance produttive grazie ai sistemi di interconnessione e di supervisione dei dati di processo.

1.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO - PARTI INTERESSATE O STAKEHOLDERS

Il mantenimento dei rapporti istituzionali con la comunità e con gli stakeholder nonché la comunicazione esterna sono assicurati dalle competenti funzioni societarie nel rispetto di ruoli e delle responsabilità stabiliti dagli strumenti organizzativi. A livello istituzionale la MANGIMI LIVERINI S.p.A. mantiene attiva la comunicazione periodica mediante una dettagliata Relazione di Gestione che riveste nel bilancio annuale un carattere sempre più integrato in ambito ESG. Forme di comunicazione istituzionalizzate a livello societario sono contenute nel sito web aziendale e sui profili aziendali dei vari social network (LinkedIn,

Facebook e Instagram) al quale il pubblico può liberamente accedere. A livello locale, le comunicazioni con le parti interessate, anche in materia ESG, sono assicurate dal Presidente e dal Responsabile di Stabilimento (Datore di Lavoro), coadiuvato dalle funzioni manageriali aziendali.

Gli Stakeholders ai quali è rivolta la comunicazione esterna sono le parti interessate individuate dall'Analisi di Contesto.

Nella Tabella seguente vengono elencate le parti interessate (Stakeholders) suddivise per tipologia di relazione:

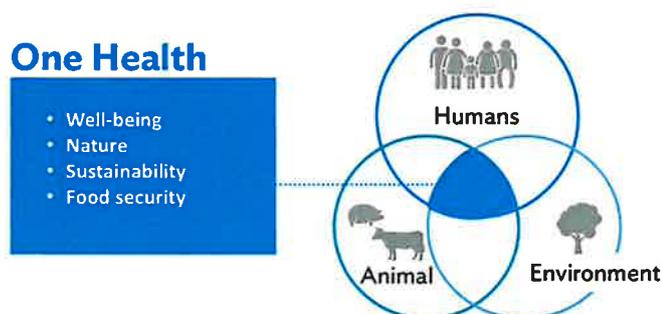
RELAZIONI CON L'AZIENDA	PARTI INTERESSATE
PER RESPONSABILITÀ	Azionisti Sede
PER INTERESSE	Clienti Fornitori Istituti di credito
PER AUTORITÀ	Comune Provincia Regione Istituzioni ed Enti pubblici di controllo
PER RAPPRESENTANZA	Banche Assicurazioni Camera di commercio Confindustria Assalzo Scuole
PER VICINANZA	Comunità locali Associazioni varie (culturali-artistiche, sportive, sociali, enogastronomiche ecc.)



2 L'AZIENDA

Obiettivo primario dell'Azienda è la produzione di alimenti zootecnici che soddisfino i più alti standard di qualità in ogni fase della loro realizzazione, dalla selezione delle materie prime allo sviluppo di prodotti professionali ed avanzati.

I mangimi prodotti dalla Mangimi Liverini S.p.A., sono identificati con il marchio registrato "Sano, Sicuro e Sostenibile" e costituiscono un portfolio prodotti caratterizzati da formulazioni equilibrate e nutrizionalmente appropriate in grado di soddisfare tutte le necessità alimentari dell'animale a seconda della fase fisiologica, dallo svezzamento alla maturità, dalla gestazione all'allattamento dove la sicurezza alimentare ed il benessere animale diventano lo scopo principale per la nutrizione animale nel rispetto dell'approccio One Health.



L'Azienda MANGIMI LIVERINI S.p.A., come parte integrante della filiera alimentare è responsabile della sicurezza e della qualità dei prodotti per la nutrizione animale, pertanto tale responsabilità diventa un obiettivo strategico che si raggiunge lavorando con impegno, attenzione e competenza.

Dunque, i principali obiettivi aziendali sono:

- la qualità dei nutrienti.
- la sicurezza del prodotto;
- il mantenimento di standard elevati nella fornitura di servizi collegati.

2.1 SISTEMI DI GESTIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Azienda MANGIMI LIVERINI S.p.A. ha posto in modo evidente e prioritario la tutela dell'ambiente e la sua gestione consapevole, da perseguire in tutte le fasi delle proprie attività. L'Azienda si è così dotata di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per la qualità e l'ambiente in linea con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001 ed UNI EN ISO 14001



che si andranno a breve ad integrare con la UNI EN ISO 45001:2018 per gli aspetti di sicurezza.

Il sistema di gestione integrato permette alla MANGIMI LIVERINI S.p.A. di:

- gestire gli impatti ambientali e gli aspetti di sicurezza delle proprie attività;
- garantire il rispetto delle prescrizioni legali applicabili ed altre prescrizioni;
- definire i rischi e gli obiettivi di miglioramento coerentemente con la propria politica e perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni nel campo della sicurezza, gestione ambientale e qualità.

Il sistema di gestione si è evoluto integrando i concetti chiave introdotti dalle nuove versioni delle norme ISO 9001, 14001 e 45001, quali il contesto dell'organizzazione, il ciclo di vita e il rischio.

La MANGIMI LIVERINI S.p.A. ha provveduto ad analizzare gli elementi del contesto in cui opera, sia interni che esterni, declinati nelle diverse dimensioni (economico, finanziario, assicurativo, normativo, tecnologico, ambientale, sociale, aziendale), a definire i bisogni e le aspettative rilevanti delle parti interessate quali soggetti che possono influenzare e/o sono influenzati dalle attività, prodotti e servizi dell'organizzazione, pianificando il proprio sistema secondo la logica del Risk-Based, mirata ad identificare e a valutare rischi e opportunità intesi come effetti negativi o positivi che possono impedire o contribuire a conseguire il proprio miglioramento.

Il sistema è puntualmente sottoposto a sorveglianza per riconfermarne la validità nonché ad audit interni, al fine di verificare la conformità del sistema ai requisiti fissati dalle Norme di riferimento. L'Azienda, a partire dal 2007 usufruisce della registrazione al Regolamento EMAS CE 1221/09 e ss.mm.ii.

2.2 ANALISI AMBIENTALE

La relazione di analisi ambientale iniziale già impostata durante la fase di implementazione del SGA, viene sottoposta ad aggiornamento periodico.

Lo scopo di tale documento è quello di fornire gli elementi utili per il mantenimento e lo sviluppo di un sistema di gestione ambientale efficace.

In particolare, gli obiettivi principali dell'analisi svolta sono di:

- individuare, valutare e documentare gli aspetti ambientali rilevanti connessi con le attività svolte nel sito;



- definire le relazioni tra gli aspetti ambientali rilevanti individuati e l'organizzazione tecnica e gestionale delle attività svolte nel sito;
- fornire, sulla base dei punti precedenti, gli elementi di informazione e le indicazioni necessarie a stabilire le priorità, gli obiettivi e i programmi ambientali del sito;
- fare un bilancio delle prestazioni ambientali del sito, alla luce della politica ambientale.

2.3 IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio e la misurazione dei parametri ambientali sono effettuati sistematicamente ed i risultati sono valutati e commentati in relazione al livello di conformità agli obiettivi e traguardi in apposite riunioni.

Oggetto di tali attività sono i parametri relativi:

- parametri Ambientali previsti dal PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) dell'AIA, in particolare:
 - alle acque di scarico;
 - alle emissioni in atmosfera;
 - ai rifiuti;
 - ai consumi energetici;
 - consumi delle risorse: acqua e materie prime.
- agli infortuni;
- alle non conformità interne ed esterne;
- alle valutazioni di rischi ed opportunità.

2.4 IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il miglioramento continuo che si traduce in una riduzione di impatto ambientale ed in una crescita delle performance ambientali è stato possibile grazie alle scelte strategiche che MANGIMI LIVERINI S.p.A. ha messo in atto:

- utilizzo del GAS naturale come principale fonte energetica fossile,
- utilizzo di energie rinnovabili attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico,



- utilizzo di inverter ed installazioni di macchinari più efficienti;
- continue e programmate attività di manutenzione degli impianti.

L'impegno, che MANGIMI LIVERINI S.p.A. pone nella gestione ambientale, è evidenziato dal raggiungimento degli obiettivi pianificati e dall'andamento degli indicatori chiave che riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali:

- energia;
- materie prime;
- acqua;
- rifiuti;
- emissioni.

3 LA COMUNICAZIONE

La comunicazione esterna rappresenta uno strumento di trasparenza per la diffusione dei principi della sostenibilità ambientale ed un mezzo importante per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici dell'Azienda. L'Azienda promuove, direttamente o tramite sponsorizzazioni, eventi di formazione e di educazione ambientale nelle scuole, incontri con il pubblico per assicurare una chiara e costante comunicazione e per mantenere un dialogo con i clienti, volto ad aumentare il livello di conoscenza verso le attività dell'Azienda. Uno dei principali strumenti di comunicazione verso l'esterno, adottato annualmente, è costituito dalla Dichiarazione Ambientale che rappresenta il documento di dialogo con i portatori di interesse e con il territorio recante le informazioni inerenti alle attività economiche, ambientali e sociali. Tale documento viene pubblicato in versione informatica sul sito aziendale (www.liverini.it). Con particolare riferimento alla comunicazione ambientale interna, la MANGIMI LIVERINI S.p.A. si impegna a promuovere, tra i dipendenti di ogni livello, un'adeguata conoscenza dei sistemi di gestione e degli aspetti ambientali e di sicurezza, attraverso iniziative formative.





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 20 di 59

4 STORIA E SVILUPPI DEL SITO.

La MANGIMI LIVERINI S.p.A. è un'Azienda storica operante nel settore della produzione di alimenti zootecnici integrati e bilanciati per le specie animali da reddito.

Nel dopoguerra, nel cuore di Telese Terme, il nonno dei proprietari della Mangimi Liverini, Filippo Liverini gestiva un mulino ad acqua per la produzione di farina destinata all'alimentazione umana.

I figli Mario e Giuseppe, rientrati dall'Australia negli anni 60, trasformarono l'attività molitoria paterna avviando nel 1969 la produzione di alimenti per uso zootecnico e trasferendo nel 1978 gli impianti nella zona industriale di Telese Terme.

Negli anni '90 l'arrivo della terza generazione, che prendeva le redini dell'Azienda, avviò una progressiva e inarrestabile trasformazione dell'attività da familiare a industriale portandola alle dimensioni attuali.

Nel 2010 la compagine societaria, a seguito di un'operazione di "Family Buy Out", venne consolidata nell'attuale assetto societario. Restarono in campo e alla guida dell'Azienda i fratelli Filippo e Michele Liverini, che, allora come oggi, puntano sugli investimenti come volano della crescita.

Nel 2024 la MANGIMI LIVERINI S.p.A. celebra il 55° anniversario della sua fondazione, una data importante che rende orgogliosi sia i proprietari che i dipendenti per i successi raggiunti: costante crescita del fatturato, dei mercati e dei prodotti nonché ampliamento strutturale sempre in fase di sviluppo. Tale momento storico è condiviso con i dipendenti, i clienti, i fornitori, i collaboratori e gli amici, attraverso open day organizzati presso lo stabilimento in cui tutti gli interessati possono avere libero accesso alle aree di fabbricazione, stoccaggio e di controllo qualità.

L'Azienda MANGIMI LIVERINI S.p.A. continua ad oggi a fidelizzare tutti gli stakeholders interessati e consolidare la fiducia con il consumatore grazie alla qualità dei prodotti ma, soprattutto, grazie alla professionalità, alla passione e alla dedizione delle risorse aziendali.

5 INFORMAZIONI GENERALI.

Lo stabilimento della MANGIMI LIVERINI S.p.A. è ubicato nella Zona Industriale del comune di Telese Terme, alla via Nazionale Sannitica n° 60, in provincia di Benevento; si trova in posizione adiacente alla via Nazionale Sannitica che collega Telese Terme con Amorosi, lo stabilimento è collegato agevolmente con la S.S. 372 Telesina (Benevento – Caianello) e con la Fondo Valle Isclero, consentendo quindi una rapida connessione con la rete autostradale (Napoli – Bari e Roma – Napoli).



Data di convalida 14 febbraio 2024

5.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

MANGIMI LIVERINI, con i suoi 32 dipendenti, ha la responsabilità di gestire tutte le attività operative e amministrative dell'Azienda, con l'obiettivo di razionalizzare gli interventi e perseguire standard di efficienza e redditività. L'area commerciale è rappresentata da una rete di agenti che gestisce le aree territoriali di competenza, coordinata dalla direzione interna che ne pianifica le attività. La macrostruttura della società è di tipo funzionale e si compone di una Direzione che traccia le linee strategiche e guida l'organizzazione di tre funzioni di staff e di tre funzioni di linea.



Le funzioni di staff hanno il compito, per quanto di propria competenza, di garantire una maggiore focalizzazione sui processi trasversali e di supportare le funzioni di linea che svolgono invece attività di carattere gestionale. In staff alla Direzione generale si posiziona il servizio "Qualità, Sicurezza e Ambiente" che redige, verifica e mantiene costantemente aggiornato il sistema di gestione integrato, garantendo l'applicazione omogenea delle disposizioni in campo ambientale e di sicurezza e delle disposizioni trasversali di sistema, oltre a dedicarsi anche al mantenimento, sviluppo e promozione del progetto EMAS. All'interno del Sistema Qualità (QSA) si colloca anche il Servizio Prevenzione e Protezione che cura tutte le tematiche relative alla sicurezza dei dipendenti.



La funzione QSA si occupa anche di Autorizzazioni, Pianificazione Monitoraggi ambientali e Controllo Normativa Ambientale.

La Direzione di stabilimento accorpa la struttura “Commerciale” che pianifica la vendita e sviluppo commerciale.

6 IL SITO PRODUTTIVO

La Mangimi Liverini S.p.A. opera sul mercato nazionale, estendendo la propria attività nelle Regioni Campania, Calabria, Puglia, Molise, Lazio, Abruzzo, Basilicata, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Sardegna.

Il sito produttivo è costituito da una palazzina uffici fisicamente separata dai locali di produzione ed in cui trovano posto:

1. Gli uffici della Direzione, dell'Amministrazione e della Logistica e gli archivi amministrativi,
2. Un locale per il deposito di materiali afferenti agli uffici,
3. Un'infermeria,
4. La cabina elettrica di trasformazione MT/BT (da media a bassa tensione, gestita da personale autorizzato),

In posizione adiacente alla palazzina uffici è collocato l'impianto di pesatura degli automezzi. È in fase di realizzazione una nuova piattaforma di pesatura, dedicata solo al carico cisterne, realizzata per ottimizzare i processi di logistica. Tale sistema consente una gestione autonoma dell'attività di pesatura.

Nello stabilimento principale sono presenti i reparti produttivi, i locali di stoccaggio, il controllo qualità, gli spogliatoi, i servizi igienici per il personale esterno ed un locale ristoro.

Di seguito i principali impianti:

1. silos di stoccaggio materie prime;
2. silos di stoccaggio per il carbonato di calcio;
3. silos di stoccaggio per il fosfato di calcio;
4. silos di stoccaggio per integratori;
5. micro silos di stoccaggio dei micro ingredienti;



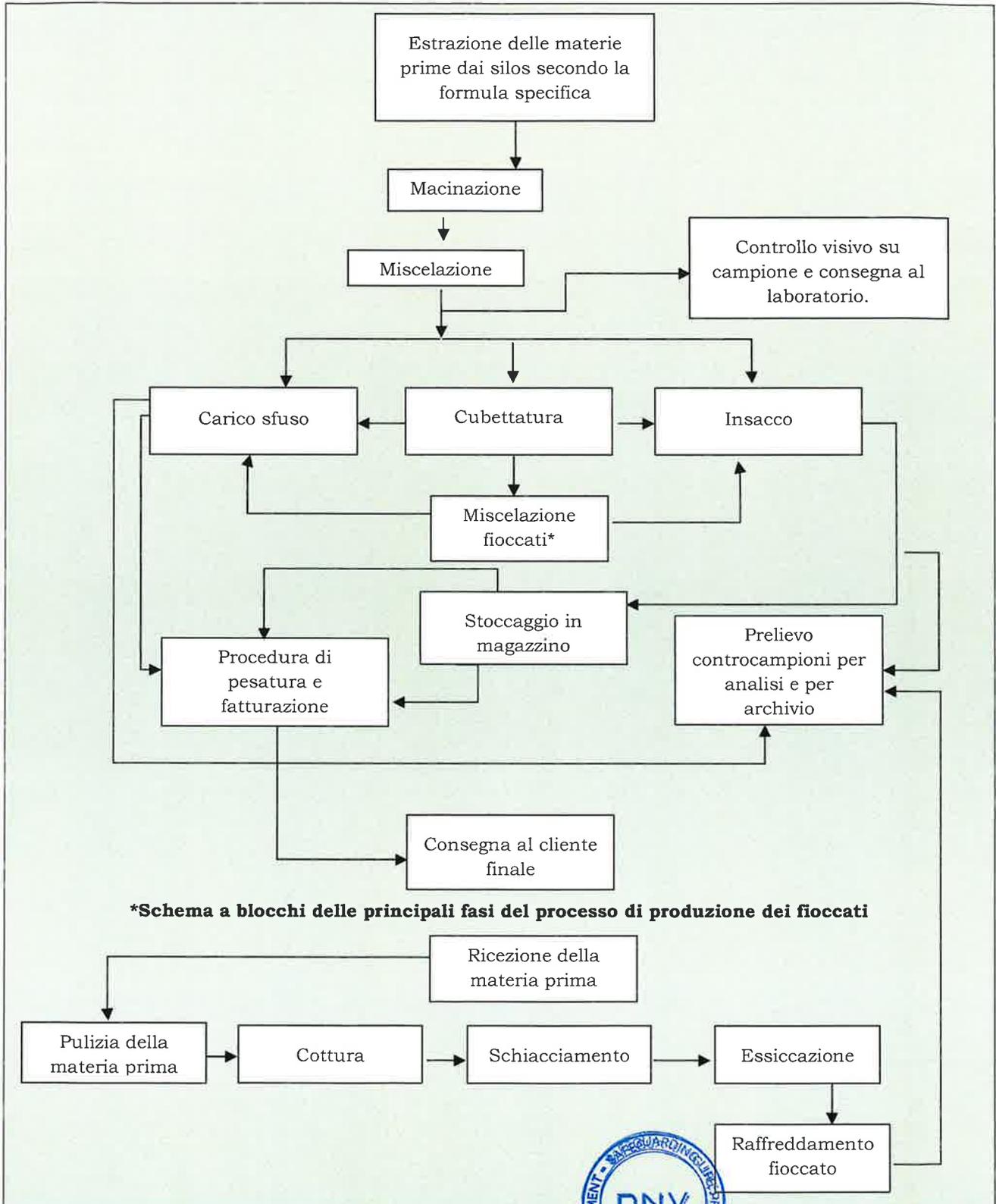
6. silos per prodotti liquidi (in area posteriore separata);
7. sala comandi contenente la gestione informatica di tutte le attività di produzione;
8. 3 mulini con capacità totale di 500 q/ora;
9. 1 miscelatore orizzontale biaspo;
10. 4 pellettatrici con una capacità totale di 500 q/ora;
11. un impianto per la produzione di cereali fioccati;
12. silos di stoccaggio prodotti finiti per il confezionamento;
13. silos di stoccaggio prodotti finiti alla rinfusa;
14. 2 linee di insacco automatiche per tutte le pezzature prodotte;
15. 2 impianti per la pallettizzazione;
16. 8 carrelli elevatori, tutti a propulsione elettrica;
17. un automezzo sollevatore telescopico per movimentazione materie prime sfuse;
18. un locale caldaia per la produzione del vapore che alloggia 2 caldaie con potenzialità di 3 t/h di vapore ciascuna;
19. un tunnel di scarico per materie prime alla rinfusa con impianto aspirazione polveri,
20. un locale compressori (in area posteriore separata);
21. un locale antincendio contenente un'elettropompa e motopompa;
22. un gruppo elettrogeno;
23. un laboratorio di analisi e controllo;
24. una sala conferenza per eventi di formazione.

L'impianto lavora circa 250 giornate/anno con una produttività di circa **600 t/giorno**.

Il processo applicato dall'Azienda permette, attraverso la sequenza delle operazioni sotto descritte, di ottenere la realizzazione del prodotto finito che può essere venduto sotto forma di farina, cubettato, sbriciolato o fioccato; per tutte le tipologie è possibile la vendita in sacchi di varie pezzature o alla rinfusa.

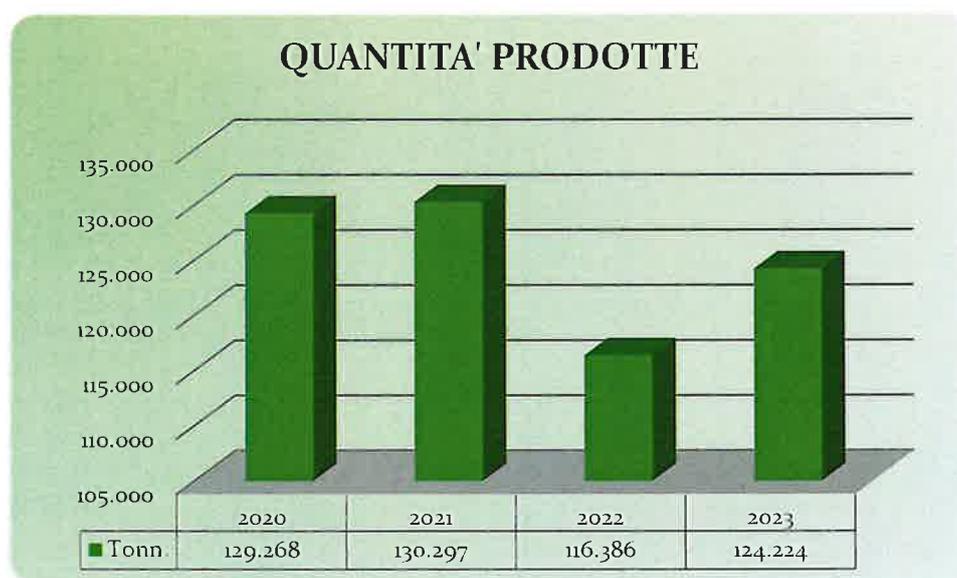


6.1 SCHEMA A BLOCCHI DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROCESSO DI LAVORAZIONE.



7 SVILUPPO DEL SITO

In occasione del rinnovo della registrazione EMAS appare significativo ripercorrere le tappe dello sviluppo del Sito che hanno portato l'Azienda MANGIMI LIVERINI S.p.A. ad essere sul territorio campano e nell'Italia meridionale un punto di riferimento per il settore mangimistico. Di seguito un grafico che evidenzia l'andamento della produzione dal 2020 ad oggi.



La quantità di mangime prodotto nel 2023 vede un incremento del 6.73% rispetto all'anno precedente, nonostante gli aumenti dei prezzi a listino successivi all'impennata dei costi dell'energia e delle materie prime derivati dal conflitto Russia Ucraina. Ciò a dimostrazione della qualità del prodotto e del servizio offerto dalla MANGIMI LIVERINI S.p.A.

La MANGIMI LIVERINI S.p.A. oggi guidata dai fratelli **Filippo e Michele Liverini**, rispettivamente nei ruoli di Presidente e Vicepresidente, ha fatto registrare negli ultimi 12 anni un importante trend in crescita sia per i dati relativi alla produzione annuale che per i dati finanziari, grazie agli investimenti effettuati nel corso degli anni e soprattutto nell'ultimo periodo.

Nel 2022 è partito un importante intervento di ammodernamento della struttura impiantistica, in conformità al Piano Industria 4.0 della Legge di Bilancio 2017, completato nel luglio 2023.



Investimenti (€m)



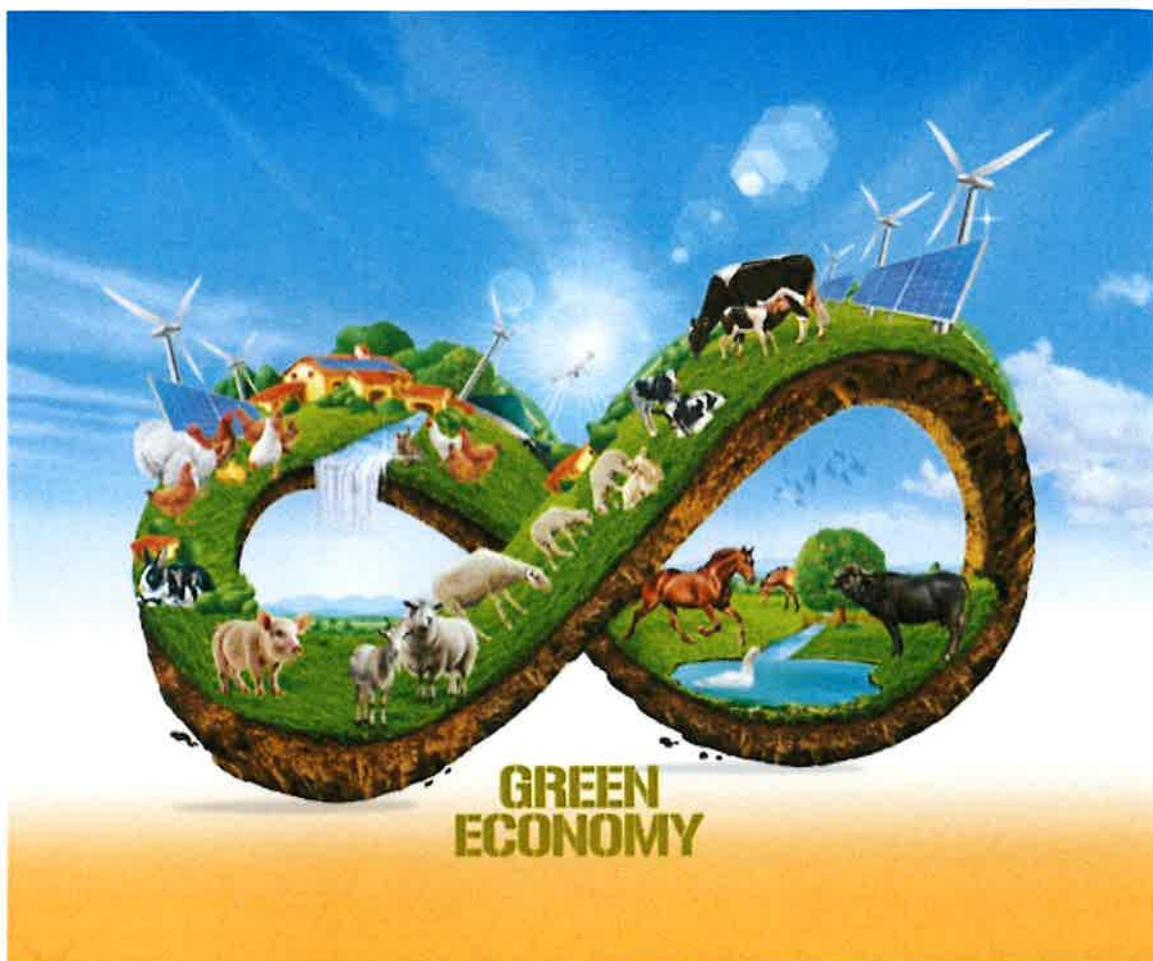
L'intervento ha consentito l'installazione di una nuova linea di fiocatura, la sostituzione di 4 linee di cubettatura, l'aggiunta di una nuova caldaia da 3 ton/h e l'innalzamento della torre di lavorazione (Torre B) di tre livelli per alloggiare altri nuovi impianti relativi alla linea di dosaggio e miscelazione di cui i principali sono stati i seguenti:

- 19 nuovi silos per integratori e 4 silos per materie prime;
- due premiscelatori verticali in sostituzione di quelli già presenti con capacità di 5.000 kg max cadauno, rispetto ai precedenti di 2.000 kg;
- un nuovo miscelatore orizzontale da 5000 kg;
- un nuovo molino a martelli da 250 Kw con rilevamento automatico delle griglie;
- un nuovo molino a cilindri.

Tale ammodernamento del parco tecnologico ha consentito un incremento della capacità produttiva ed un miglioramento delle performance produttive, grazie alla riduzione del changeover, al minor impatto delle attività manuali ed alla supervisione delle operazioni (SCADA) mirata alla manutenzione preventiva autonoma degli impianti.



8 L'IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI



Gli aspetti ambientali sono gli elementi del processo produttivo e delle attività svolte nel sito che interagiscono in maniera diretta o indiretta con l'ambiente. L'individuazione e la valutazione di tali aspetti è indispensabile al fine di applicare ai relativi impatti un corretto sistema di gestione, che preveda attività sistematiche di controllo, misure di prevenzione e riduzione, obiettivi di miglioramento in linea con la Politica del sistema di gestione integrato e le strategie aziendali in materia d'ambiente.

Sono stati individuati gli Aspetti Ambientali Diretti, cioè quelli sotto il controllo gestionale dell'Azienda, e gli Aspetti Ambientali Indiretti, ovvero quelli non completamente sotto il controllo dell'Azienda.

Nella successiva **tabella 1** sono riportati gli aspetti ritenuti significativi per la MANGIMI LIVERINI





specialisti in nutrizione animale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 28 di 59

Tabella 1: Aspetti ambientali significativi

Aspetti diretti

- **Occupazione, gestione del suolo ed effetti sulla biodiversità**
- **Contaminazione del suolo/sottosuolo/falda**
- **Produzione di rifiuti**
- **Impatto acustico**
- **Campi elettromagnetici**
- **Utilizzo di combustibili ed energia**
- **Utilizzo di risorse idriche**
- **Consumo materie prime**
- **Emissioni in atmosfera**
- **Scarichi idrici**
- **Impatto ambientale dovuto ad incendio**
- **Impatto visivo**
- **Emissioni diffuse (fuggitive)**

Aspetti indiretti

- **Operatività imprese esterne (trasporti)**
- **Sicurezza e salute dei lavoratori**

Nota: Criteri di valutazione aspetti ambientali:

La rilevanza degli aspetti ambientali è stata valutata secondo quanto definito dalle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, i criteri di valutazione considerati sono stati definiti per la gravità dell'impatto considerando conformità normativa, caratteristiche dell'impatto, interventi alla fonte, vulnerabilità dell'intorno, indicatori di prestazione e per la probabilità di accadimento considerando l'adeguatezza dei controlli, la presenza di procedure, la formazione del personale, le segnalazioni e gli eventi accaduti. Le valutazioni effettuate con una logica di valutazione del rischio (P X G) sono state valutate in condizioni normali, anomale e di emergenza e hanno permesso di individuare gli impatti ambientali maggiormente rilevanti.



Data di convalida 14 febbraio 2024

8.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

8.1.1 OCCUPAZION, GESTIONE DEL SUOLO ED EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Le attività svolte non comportano alcun effetto diretto sulla biodiversità diverso da quello dell'occupazione del terreno. La **Mangimi Liverini S.p.A.** dispone complessivamente di una superficie pari a **38.713 mq**. L'attività industriale si svolge in un'area di **17.505 mq**, di cui **7.657 mq** occupati dai capannoni e **9.848 mq** adibiti a piazzali di manovra asfaltati, tale area è classificata nel Piano Regolatore Generale dalla qualifica D 1 – zona industriale di completamento.

L'area residua (38.713 mq - 17.505 mq) **di 21.208 mq** è costituita da terreno classificato nel Piano Regolatore Generale – En – Agricola normale, (17.378 mq), mentre la parte residua di 3.830 mq è classificata Ec – Agricola di completamento dei Nuclei Rurali).

Il sito dello stabilimento è ubicato in zona totalmente pianeggiante, praticamente al centro della Valle Telesina.

L'evoluzione nella realizzazione di manufatti edili e piazzali ha, nel recente passato, seguito la crescita aziendale. Vengono, comunque, conservate aree verdi ed è intenzione della Direzione aziendale conservare una zona di verde attrezzata anche con il prossimo ampliamento del sito produttivo.

Il sito produttivo della **Mangimi Liverini S.p.A.** è ubicato in zona pianeggiante ad un'altitudine di ca. 72 m s.l.m. nel Comune di Telesse Terme, a circa 25 km da Benevento.

Il sito sorge lontano da corsi d'acqua significativi al di fuori degli impluvi naturali che raccolgono le acque meteoriche; l'area di insediamento si trova nel bacino idrico del fiume Calore.

Il sito confina:

1. a Nord con terreno agricolo di proprietà,
2. a Sud con la Via Nazionale Sannitica e con terreno agricolo di proprietà,
3. ad Ovest con terreno agricolo,
4. ad Est con la strada comunale Cinque Vie.

Le coordinate geografiche di riferimento che identificano il sito sono:

1. **nord** 41.212064900434974
2. **est** 14.50140239791841



Secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Telese Terme vigente alla data di stesura del presente documento l'area di interesse della **Mangimi Liverini S.p.A.** è classificata come "**Zona industriale di completamento D1**" e non è sottoposta a vincolo paesaggistico – ambientale, una parte della superficie, come già detto in precedenza è costituita da terreno classificato nel Piano Regolatore Generale – En – Agricola normale ed in parte Ec – Agricola di completamento dei Nuclei Rurali.

L'area del sito non è soggetta a vincolo idrogeologico.

8.1.2 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO/SOTTOSUOLO/FALDA

L'Azienda non è stata in grado di reperire indagini geologiche circa la natura del terreno sottostante i propri capannoni eventualmente eseguite prima della costruzione degli edifici. Al fine di determinare la composizione chimica media del terreno ed escludere la presenza di inquinanti in misura superiore ai limiti fissati nella tabella 1, colonna B del D.M. 471/99 è stato effettuato il prelievo di due campioni di terreno a circa 1 metro di profondità posteriormente al capannone (nelle vicinanze della centrale antincendio ed in prossimità dell'ingresso carrabile); i campioni sono stati sottoposti ad analisi ed i risultati sono di seguito tabellati. Tale indagine, seppure priva di ufficialità, sarà ripetuta ad ogni significativo cambiamento delle condizioni strutturali.

Occorre anche precisare che è stata eseguita la procedura per verificare la applicabilità di quanto previsto dall'art. 5, lettera v-bis del D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 (relazione di riferimento); il monitoraggio delle acque profonde (emunte dal pozzo) ha evidenziato la assenza di inquinanti sopra soglia.

Tabella composizione chimica del terreno (profondità del prelievo 1 m circa).

Elemento	Metodo	Unità (1)	Valore 1 (2)	Valore 2 (2)	Limite (3)
Arsenico	EPA3052	mg/Kg s.s.	4,1	5,7	50
Cadmio	EPA3052	mg/Kg s.s.	8,8	9,4	15
Cobalto	EPA3052	mg/Kg s.s.	< 0,01	< 0,01	250
Cromo VI	EPA 7195	mg/Kg s.s.	< 0,01	< 0,01	15
Cromo tot.	EPA3052	mg/Kg s.s.	12,9	19,1	800
Mercurio	EPA3052	mg/Kg s.s.	0,30	0,73	5
Nichel	EPA3052	mg/Kg s.s.	11,5	14,8	500
Piombo	EPA3052	mg/Kg s.s.	23,6	30,1	1.000
Rame	EPA3052	mg/Kg s.s.	10,7	18,5	600
Zinco	EPA 3052	mg/Kg s.s.	63,5	94,7	1.500
Idrocarburi C>12	IRSA CNR Q64 n°21	mg/Kg s.s.	< 10,0	<10,0	750





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 31 di 59

- (1) **mg/kg s.s. = milligrammi per 1 chilogrammo di sostanza secca (terreno essiccato a peso costante a 105°C).**
- (2) **riferimento planimetria generale per il posizionamento dei punti di prelievo.**
- (3) **limiti di concentrazione previsti dalla tab. 1, colonna B, D.M. 471/99.**

FONTE rapporto di prova laboratorio esterno, analisi eseguite il 06 dicembre 2006.

Dalla analisi della tabella sopra riportata si evince che il terreno sottostante l'opificio non presenta alcun livello di inquinamento relativamente agli elementi indagati.

L'area del sito è classificata in categoria "zona 2" rispetto alla nuova classificazione del rischio sismico derivata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 327/2003.

L'opificio è provvisto delle licenze edilizie relative a tutte le strutture realizzate (elenco completo conservato dalla Direzione), è dotato di agibilità ed opera in regime di autorizzazione alla produzione Reg. CE 183/2005.

8.1.3 PRODUZIONE RIFIUTI

Il processo produttivo non genera rifiuti specifici, in quanto la totalità delle materie prime viene trasformata in prodotto finito. Eventuali scarti o prodotti non idonei sono sempre e completamente riutilizzati mediante opportuna rilavorazione, pertanto, la tipologia produttiva non genera alcuno sfrido o scarto di produzione.

Per tutte le tipologie di rifiuto considerate e specificamente riportate nella tabella seguente è stata effettuata una caratterizzazione al fine della corretta attribuzione del codice CER a cura di un laboratorio esterno qualificato. Particolare attenzione è stata posta nella attribuzione dei cosiddetti codici a specchio per la verifica della non sussistenza della pericolosità.

Il deposito temporaneo dei rifiuti viene effettuato in aree dedicate le cui caratteristiche e modalità di gestione sono conformi alla normativa vigente.

La gestione operativa dei rifiuti è affidata agli addetti alla produzione per quanto concerne la raccolta differenziata nei reparti e lo stoccaggio provvisorio; esiste una funzione aziendale preposta alla gestione amministrativa che comporta la registrazione dei formulari di trasporto, la compilazione del registro di carico e scarico e del MUD (coadiuvato da consulente esterno).

La stessa funzione tiene sotto controllo le quantità stoccate, organizza le operazioni di ritiro e controlla che i mezzi di trasporto ed i siti di conferimento siano provvisti di regolare autorizzazioni.



Data di convalida 14 febbraio 2024

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

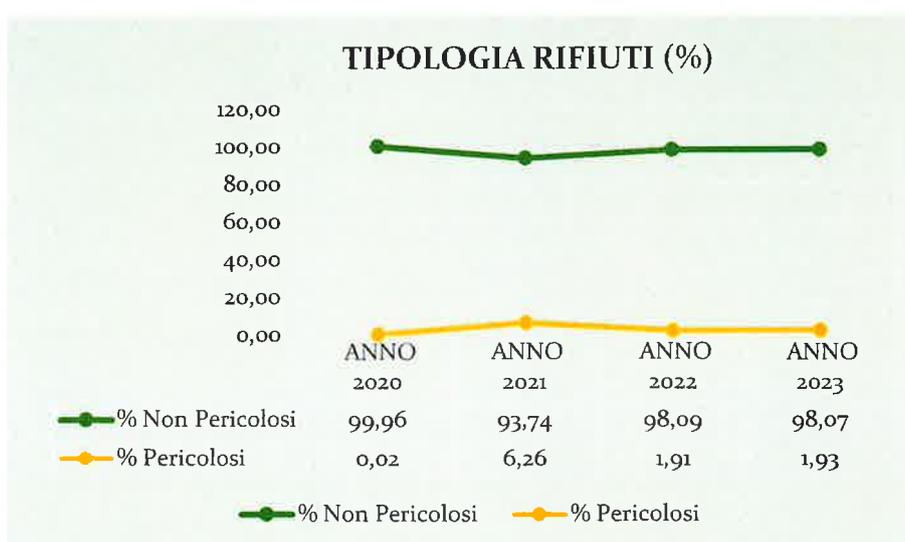
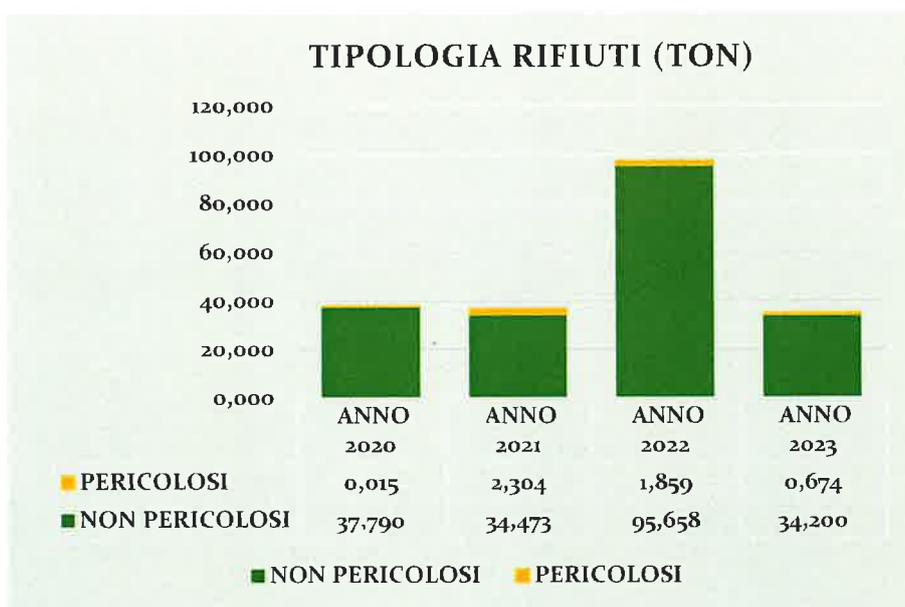
Pagina 32 di 59

Rifiuti prodotti	Codice CER	Destino	Tonnellate			
			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Cartucce per stampa esaurite	080318	R13	0,08	0,11	0,069	0,115
Imballaggi in carta e cartone	150101	R13	20,820	12,020	14,240	11,520
Imballaggi in materiali misti	150106	R13	16,630	14,500	20,300	17,130
Assorbenti e materiali filtranti contaminati	150202*	D15	0,015	0,645	0,233	0,208
Sostanze chimiche di laboratorio contenute o costituite da sostanze pericolose.	160506*	D15	===	1,647	0,652	0,329
Acque ottenute dalla separazione olio/acqua	130507*	D15	===	0,009	0,036	0,025
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	170604	R13	0	0	0,060	0
Ferro e acciaio	170405	R13	===	0,680	60,630	4,88
Componenti non specificati altrimenti	160122	D15	0,260	===	0,150	0,245
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	180208	D15	===	0,803	0,017	0
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali diversi da quelli alla voce 190813	190814	D9	===	2,800	0	0
Fanghi fosse settiche	200304	D9	===	3,560	0	0
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	150110*	D15 R13	===	0,003	0,034	0,112
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose.	160305*	D15	0	0	0,504	0
Imballaggi di plastica	150102	R13	===	===	0,330	0
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi dalla voce 150202*	150203	R13	===	===	0,192	0,310
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	R13	===		0,070	0

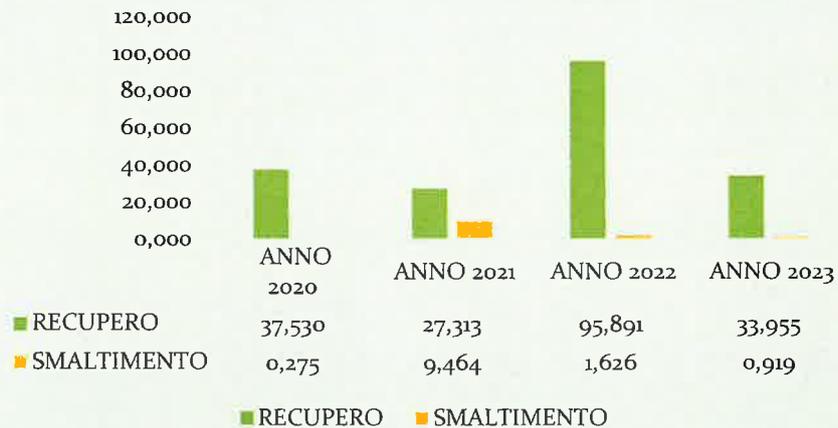


Data di convalida 14 febbraio 2024

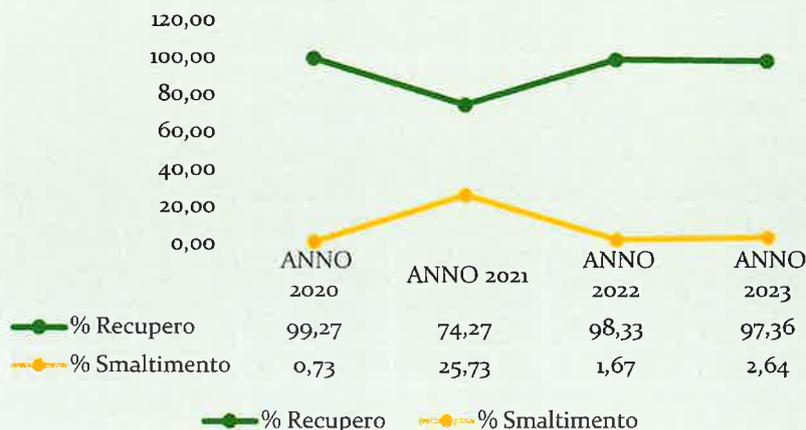
Dalla tabella si evince che la maggior parte dei rifiuti prodotti sono di tipo non pericoloso e la quasi totalità è destinata a recupero, dal che si rileva un impatto ambientale pressoché nullo. Nell'anno 2022 c'è stato un incremento nella produzione totale di rifiuti, prevalentemente ferro, conseguenza della dismissione di impianti obsoleti generati nel corso dell'attività di manutenzione straordinaria descritta in premessa. Nell'anno 2023 i valori si sono notevolmente ridimensionati, rilevando che la quasi totalità è destinata ad attività di recupero.



DESTINAZIONE RIFIUTI (TON)



DESTINAZIONE RIFIUTI (%)



8.1.4 IMPATTO ACUSTICO

Il Comune di Telese Terme (BN) ha adottato un piano di zonizzazione acustica del territorio (**Delibera del Consiglio Comunale n° 11 del 30/09/2008**) e non ha ritenuto di imporre limiti più restrittivi rispetto alla legislazione nazionale in materia di inquinamento acustico (DPCM 01.03.1991); l'area sulla quale insiste l'opificio è inserita nella classe V ed è stata istituita una fascia perimetrale di rispetto in classe IV.

L'organizzazione rispetta quindi i valori indicati nella legge nazionale n° 447 del 1995 che sono di seguito riportati:



Livello sonoro equivalente relativo alle classi di destinazione d'uso del territorio

(D.P.C.M. del 14/11/1997)

Classi di destinazione d'uso	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 06.00)
I Aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)
II Aree prevalentemente residenziali	50 dB(A)	40 dB(A)
III Aree di uso misto	55 dB(A)	45 dB(A)
IV Aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)
V Aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)
VI Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

Le indagini periodicamente condotte durante tutte le fasi di attività, rispettano sia i livelli di emissione sonora (diurni e notturni) al confine aziendale, sia quelli presso i punti potenzialmente abitativi conto anche del criterio differenziale, applicato nel caso di specie.

La **Mangimi Liverini S.p.A.** effettua i rilievi fonometrici sul perimetro dello stabilimento ed in prossimità dei recettori sensibili (il riferimento è riportato sulla planimetria specifica) con cadenza semestrale così come prescritto dalla Regione Campania con Nota Prot. 2018.0422347 del 02/07/2019. L'ultima attività di autocontrollo è stata eseguita in data 10/08/2023 ed opportunamente trasmessa agli enti di controllo. Una nuova valutazione sarà effettuata nel mese di febbraio 2024.



Tabella monitoraggio rumore.

Valutazione n.	Condizioni di funzionamento degli impianti	Valore riscontrato		Valore limite di Legge		Unità di Misura
		Diurno 10/08/23	Notturmo 10/08/23	Diurno	Notturmo	
P1 (*)(**)	normale	52.0	44.5	65	55	La dB(A)
P2 (*)(**)	normale	46.0	44.0	65	55	La dB(A)
P3 (***)	normale	46.0	45.0	65	55	La dB(A)
P4	normale	45.5	41.0	65	55	La dB(A)
P5	normale	39.0	39.0	65	55	La dB(A)
P8 (*)(**)	normale	47.0	37.0	65	55	La dB(A)
P9 (*)(**)	normale	45.0	43.0	65	55	La dB(A)
P10 (*)(**)	normale	45.0	41.5	65	55	La dB(A)
P11 (*)(**)	normale	48.0	42.0	65	55	La dB(A)
P12 (*)(**)	normale	48.0	44.0	65	55	La dB(A)

Le postazioni contrassegnate con l'asterisco (*) sono state fortemente influenzate dal traffico veicolare presente sulla strada provinciale Telese-Amorosi, () dal transito dei camion e (***) dall'abbaiare dei cani.**

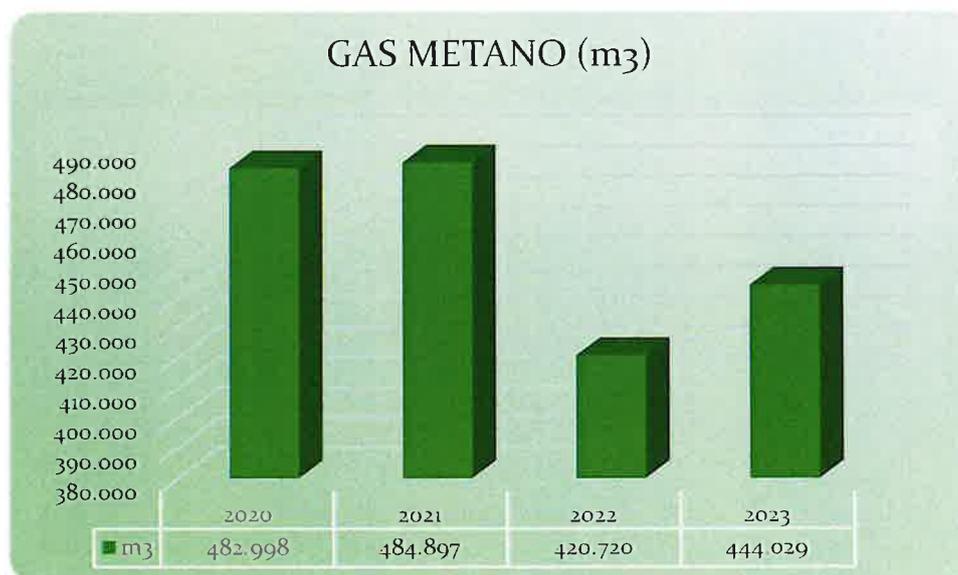


8.1.5 CAMPI Elettromagnetici

L'impianto non costituisce sorgente di radiazioni ionizzanti. Infatti, dal campionamento effettuato in data 06 aprile 2019 i campi elettromagnetici prodotti non superano i valori limite di esposizione e di azione previsti dal D.Lgs. 159/16.

8.1.6 UTILIZZO COMBUSTIBILE

Il combustibile principale utilizzato in Azienda è il metano che alimenta le caldaie per la produzione del vapore necessario nei processi di cubettatura e fiocatura e per la fluidificazione del grasso. Il grafico successivo riporta il consumo di metano relativo al periodo 2020 – 2023.



***il consumo di metano 2023 è relativo ai consumi riportati in bolletta da gennaio a novembre. Al momento non è ancora disponibile, la bolletta del mese di dicembre che riporta i dati reali di consumo del mese e contestuale rivalutazione delle stime dei mesi precedenti.**

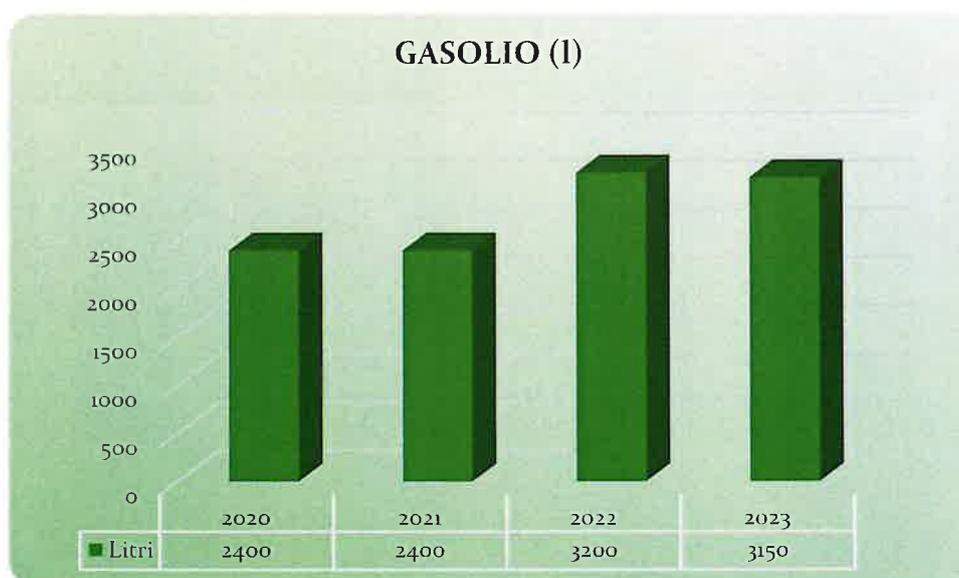
L'anno 2022 evidenzia una riduzione dei consumi derivati dal fermo impianti per le attività di manutenzione straordinaria descritte.

Per il 2023 la quantità di prodotto fiocato e cubettato risulta essere pari al 54% del totale prodotto (67.404 ton), pertanto, il consumo di combustibile necessario per produrre una tonnellata di prodotto lavorato è pari a 6,6 m³/t.

In precedenza non avendo disponibilità del dato di riferimento l'indice di consumo veniva calcolato sull'intera produzione.



È anche utilizzata una piccola quantità di gasolio per l'alimentazione di apparati di emergenza (motopompa antincendio e gruppo elettrogeno) che vengono periodicamente accesi per prove di funzionamento e per l'alimentazione del sollevatore telescopico (Merlo) utilizzato all'interno del deposito materie prime. Essendo tale dato indipendente dalle unità produttive non viene indicizzato.



8.1.7 UTILIZZO ENERGIA ELETTRICA

Il fabbisogno di energia elettrica dell'impianto è soddisfatto mediante allacciamento alle linee di distribuzione ENEL che fornisce tensione a 20.000 volt; nello stabilimento è installato n° 1 trasformatore per la riduzione della tensione a 380 volt installato agli inizi del 2015 che non utilizza olii diatermici di raffreddamento.

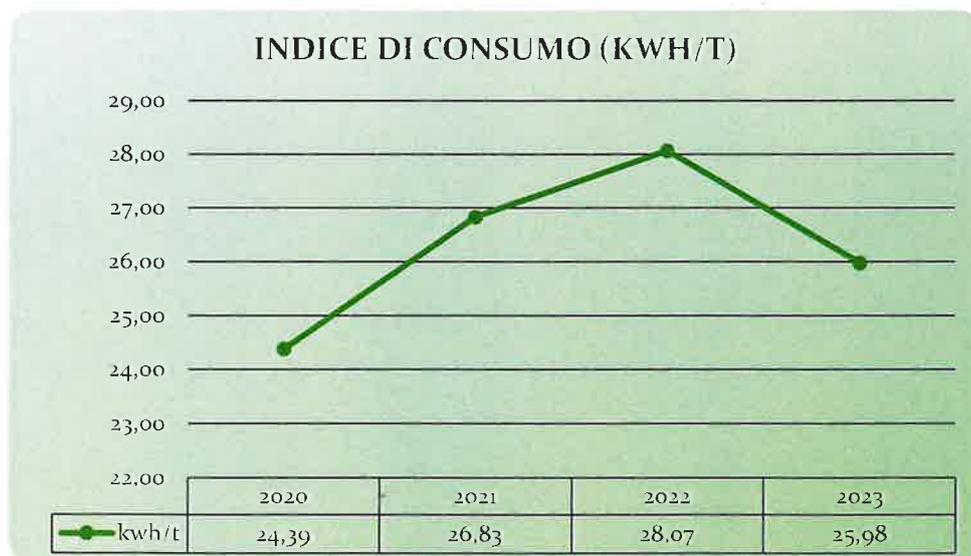
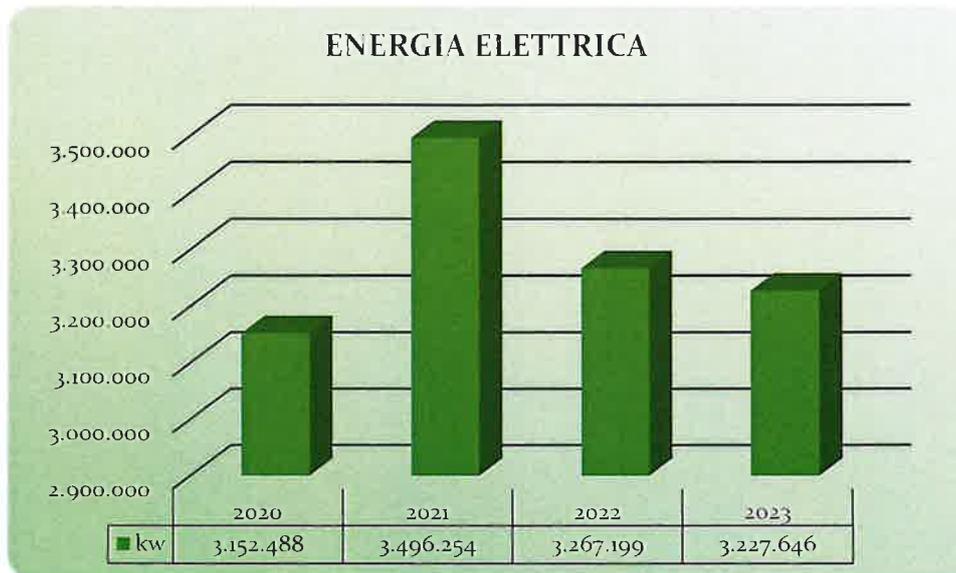
Il consumo energetico è dovuto principalmente al funzionamento delle macchine per la macinazione dei cereali, la miscelazione degli ingredienti, la cubettatura e la fiocatura dei cereali proteici e leguminose.

I dati di consumo di energia elettrica tengono conto anche della quantità di energia necessaria per il riscaldamento, l'illuminazione e dei consumi del laboratorio (stufe/cappe).

L'indice di consumo, evidenziato nel grafico seguente, è rapportato ai volumi produttivi ed alle condizioni ottimali di manutenzione delle macchine e degli impianti. In Azienda viene tenuto costantemente sotto controllo il sistema di rifasamento al fine di garantire il mantenimento di un valore del $\cos. \varphi$ ottimale (valore medio annuo 0,95).



Nel grafico seguente sono messi a confronto i dati di consumo relativi agli ultimi quattro anni.



È evidente, rispetto al biennio precedente, una riduzione dei consumi per unità di prodotto. Tale risultato deriva, quasi sicuramente, dalla recente installazione di macchinari con motori ad alta efficienza e minor impatto ambientale in sostituzione di quelli preesistenti, ormai obsoleti. I nuovi motori ad alta efficienza energetica (Classe IE 3) e dimensionati in modo corretto, consentono la regolazione della velocità tramite l'uso di inverter, così da avere importanti risparmi sui consumi di energia elettrica, in quanto il consumo reale è rapportato ai fabbisogni effettivi del processo.



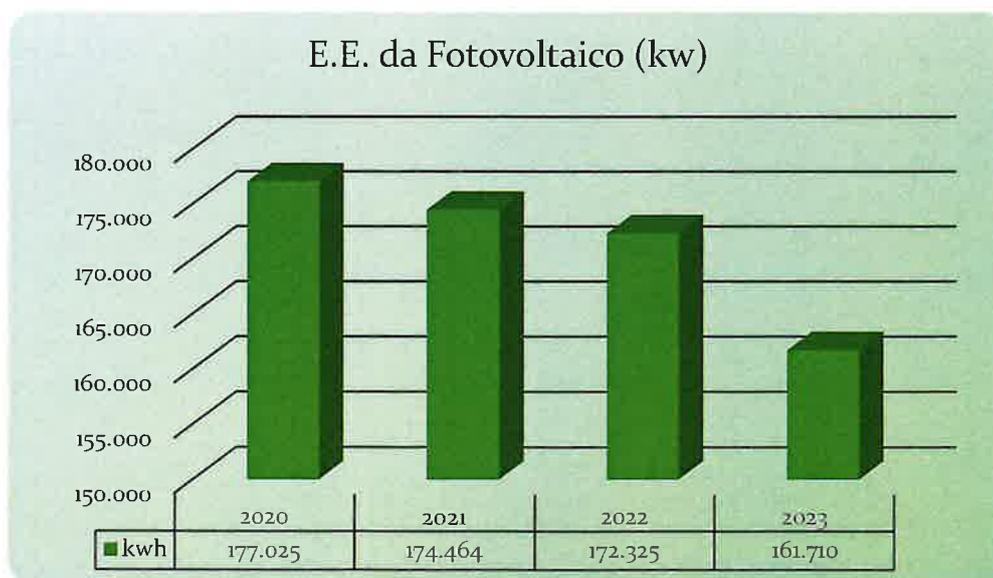
8.1.8 UTILIZZO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

L'Organizzazione dimostra attenzione nei confronti dei propri consumi energetici orientandosi verso l'obiettivo ambientale di riduzione delle emissioni di CO2 ed attraverso lo sfruttamento di fonti rinnovabili di produzione di energia destinata al fabbisogno aziendale.

Nella tabella seguente si riportano i dati che derivano dalla produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico, ricavati da contatore interno, con relativi indici di consumo rapportati con quella proveniente da fonti non rinnovabili.

PRODUZIONE FOTOVOLTAICO

ANNO	2020	2021	2022	2023
KWH PRODOTTI	214311	209.528	201.008	188.101
KWH CEDUTI	37286	35.064	28.683	26.391
KWH PRELEVATO	177.025	174.464	172.325	161.710



Nella tabella successiva si riassume il consumo totale di energia elettrica derivato sia da fonti non rinnovabili che da fonti rinnovabili.



CONSUMO ENERGIA TOTALE

ANNO	2020	2021	2022	2023
KWH	3.329.513	3.670.718	3.439.524	3.389.356

COMPARAZIONE E.E. FONTI NON RINNOVABILI CON FONTI RINNOVABILI

	2020	2021	2022	2023
% E.E. fonti NON rinnovabili/tot. E.E. consumata	94,68	95,25	94,99	95,23
% E.E. fonti rinnovabili (fotovoltaico)/tot. E.E. consumata	5,32	4,75	5,01	4,77

Per valutare l'efficienza energetica della MANGIMI LIVERINI sono stati analizzati gli indici di energia elettrica di un'azienda omologa francese oggetto di studio di "TESLA (Transferring Energy Save Laid on Agroindustry) sull'efficienza energetica dei mangimifici", che ha dichiarato il seguente rendimento:

ESEMPI DEI CONSUMI ELETTRICI MEDI IN UN MANGIMIFICIO STANDARD FRANCESE

	Mangimificio specializzato nella produzione di mangimi per bovini	Mangimificio specializzato nella produzione di mangimi per pollame	Mangimificio specializzato nella produzione di mangimi misti (bovini, pollame e suini)
Consumi elettrici annuali (GWh)	3,4	2,8	2,3
Consumo di potenza elettrica specifica (kWh per ton)	43	37	31

Sources: Tecaliman

Considerando che la MANGIMI LIVERINI produce mangimi misti, è evidente che il risultato ottenuto nel 2023 di 25,98 kwh/t anche in calo rispetto agli anni precedenti, può ritenersi soddisfacente.

A seguire la tabella che riassume i dati del Mix medio nazionale dell'energia elettrica immessa nel Sistema Elettrico – Anni 2021-2022 - che riporta in percentuale il quantitativo di energia rinnovabile utilizzata:



Comunicazione ai sensi dell'art 5.3 Decreto 31 luglio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico

Composizione del Mix medio nazionale utilizzato per la Produzione di Energia Elettrica immessa nel Sistema Elettrico Italiano nei due anni precedenti

FONTI PRIMARIE UTILIZZATE	ANNO 2021*	ANNO 2022**
	%	%
- FONTI RINNOVABILI	42,80	36,84
- CARBONE	5,03	9,43
- GAS NATURALE	48,01	46,92
- PRODOTTI PETROLIFERI	0,89	2,01
- NUCLEARE	0,00	0,00
- ALTRE FONTI	3,27	4,80

* dato consuntivo ** dato pre-consuntivo

8.1.9 EMISSIONI EQUIVALENTI IN CO₂ - ANNO 2023.

Fonte o vettore energetico	Quantità da convertire	Unità	Quantità convertita in tep	Quantità convertita in CO ₂ ton
GASOLIO	3.150	litri	2,709	8,19
GAS NATURALE	444.029	Nm ³	391,634	799
Elettricità approvvigionata dalla rete elettrica	3.228	MWh	603,636	1614
Elettricità prodotta in loco da idraulico, eolico e fotovoltaico	162	MWh	30,294	0
Totale espressi in			1.028,3	2.421

I consumi energetici dello stabilimento sono inferiori alla soglia di 10.000 TEP/anno che prevede la nomina di un responsabile aziendale con i compiti di razionalizzare i consumi delle risorse energetiche (Energy Manager).

La quantità di CO₂ indirettamente immessa è pari a **0,02 t di CO₂ per tonnellata di mangime prodotto.**

È evidente come l'impatto ambientale relativo alla produzione di una tonnellata di mangime sia estremamente contenuto.

In generale l'attività dei mangimifici contribuisce solo per il 5% circa sulla Carbon footprint degli alimenti della filiera zootecnica, mentre il resto è apportato dalle materie prime. Sulla base di questa considerazione, il mangimificio può dare il suo contributo sulla scelta delle materie prime responsabilmente prodotte.

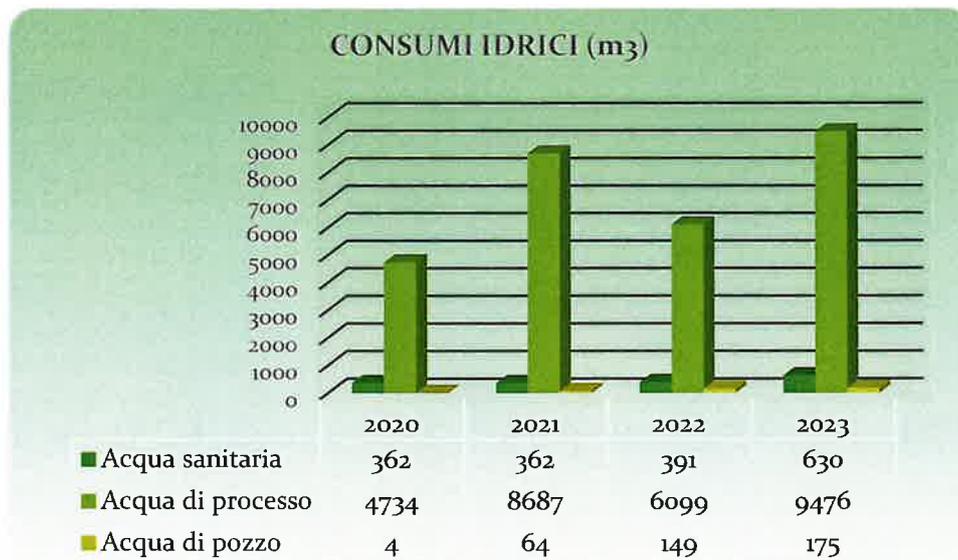


8.1.10 UTILIZZO RISORSE IDRICHE

L'Azienda utilizza acqua per soddisfare le diverse esigenze (di processo, sanitarie, antincendio). Le fonti di approvvigionamento idrico sono l'acquedotto comunale ed il pozzo. Gli usi dell'acqua possono essere riassunti come di seguito:

- acqua destinata ai servizi igienici (da acquedotto);
- acqua destinata al processo di produzione del vapore (da acquedotto);
- riserva idrica antincendio (da pozzo).

CONSUMI IDRICI (m ³)				
	2020	2021	2022	2023
Sanitaria (*)	362	362	391	630
Processo	4734	8687	6099	9476
Pozzo	4	64	149	175

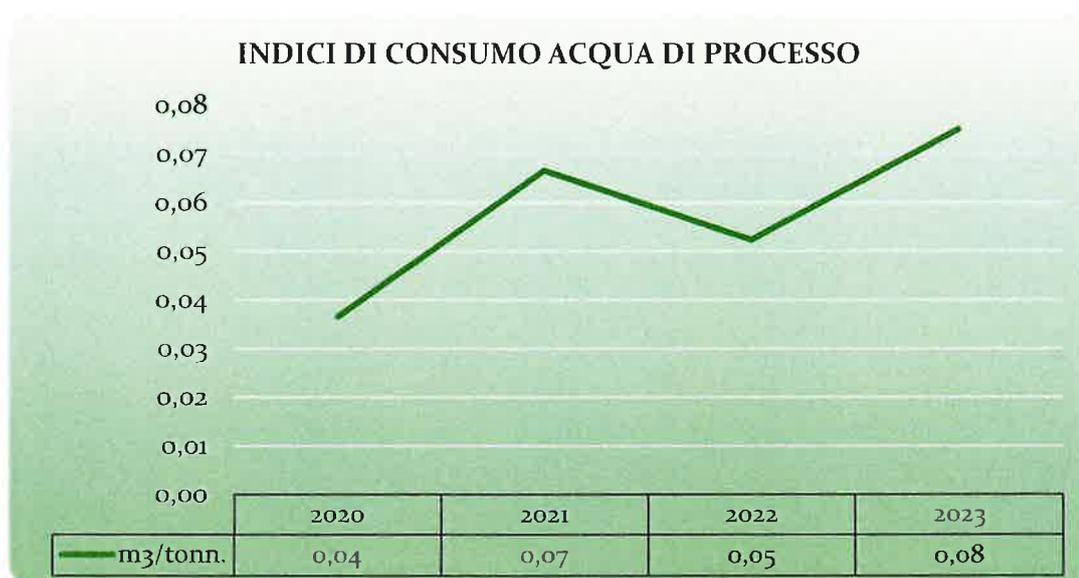


(*) Per i consumi di acqua sanitaria il calcolo deriva per gli anni 2020 e 2021 da una stima riferita a 250 giorni lavorativi/anno, 29 dipendenti presenti, 50 litri/capo di consumo. Per l'anno 2022 il calcolo è riferito a 252 giorni lavorativi/anno, 31 dipendenti presenti, 50 litri/capo di consumo. Per l'anno 2023 il calcolo è riferito a 252 giorni lavorativi/anno, 32 dipendenti presenti, 50 litri/capo di consumo, il valore indicato considera anche 90 litri/capo per l'utilizzo doccia calcolato per i 10 dipendenti della produzione in turno.

I consumi idrici relativi all'anno 2021 hanno fatto registrare un aumento consistente a causa di perdita da una tubazione della linea caldaia difficilmente individuabile, una volta ripristinata la quale, i consumi sono rientrati nella norma.

Per l'anno 2023 è evidente un incremento di consumo dell'acqua potabile derivato da una modifica nel processo produttivo realizzata per rendere più omogenea e lavorabile la miscela.

L'incremento dei consumi di acqua proveniente dal pozzo per l'anno 2023, sono riferiti ad una perdita proveniente da una condotta sotterranea immediatamente riparata ed anche all'utilizzo degli idranti durante il corso antincendio tenuto nel mese di ottobre 2023.



8.1.11 CONSUMO MATERIE PRIME

Le principali materie prime utilizzate per la produzione sono le seguenti:

1. cereali (mais, frumento, orzo, sorgo, avena, ecc.),
2. sottoprodotti della lavorazione dei cereali (cruscamì, farinaccio, ecc.),
3. farine proteiche vegetali (farina di estrazione di soia, colza e girasole, ecc.),
4. erba medica disidratata,
5. polpe esauste di barbabietola da zucchero,
6. prodotti di origine minerale (carbonato di calcio, fosfato monocalcico, bicarbonato di sodio, ecc.),

7. materie prime liquide (colina, metionina, olio di soia, melasso, grasso animale),
8. integratori di vitamine, minerali ed oligoelementi,
9. additivi vari (aminoacidi, antiossidanti, aromi ecc.).

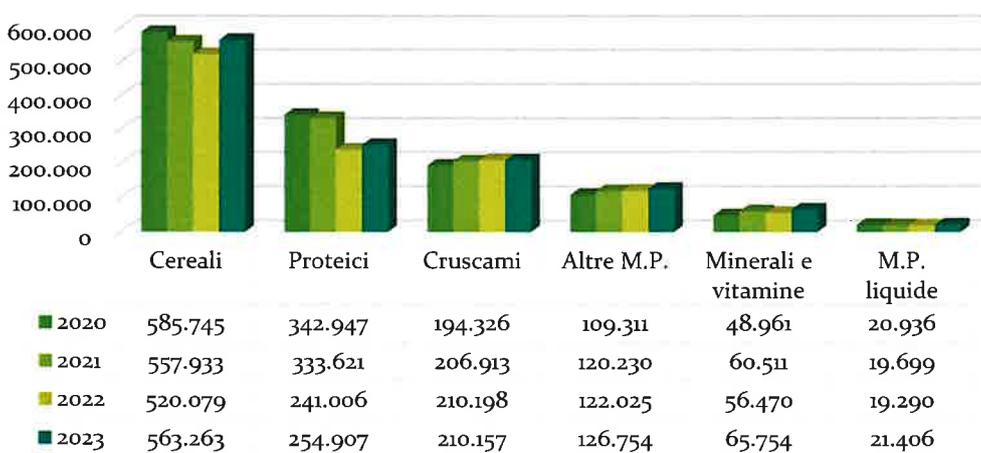
Le materie prime (macro ingredienti) sono stoccate in cisterne verticali e in box dedicati, mentre i micro ingredienti sono contenuti in sacchi di carta o sacconi di polietilene, tali ingredienti sono conservati nei locali di produzione o nel magazzino stoccaggio materie prime (magazzino 3).

I prodotti finiti sono immagazzinati a seconda della tipologia: i mangimi da consegnare alla rinfusa dentro cisterne verticali dedicate, mentre i mangimi per le rivendite sono stoccati in sacchi per tipologia nel locale magazzino prodotti finiti. I prodotti ed i materiali accessori sono stoccati in locali dedicati, quali il locale officina o i reparti di produzione ove sono utilizzati.

Per ciascuna delle sostanze individuate è stata messa in atto una specifica tecnica di gestione al fine di massimizzare il livello di sicurezza (sistemi di aerazione, vasche di contenimento, sistemi di trasporto, messe a terra, presidi antincendio, ecc.).

Di seguito sono elencati i consumi delle principali materie prime utilizzate per la realizzazione del processo produttivo (i prodotti sono raggruppati per macro famiglie):

MATERIE PRIME UTILIZZATE (Q.li)



Fonte interna, dati consuntivi del bilancio aziendale ricavati dal sistema gestionale. Le quantità di materie prime acquistate nel corso dell'anno sono totalmente trasformate in prodotto finito senza alcuno scarto o sfrido di produzione.

8.1.12 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'Azienda è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.D. n. 02 del 16/01/2009, aggiornata dal D.D. 60 del 09/08/2018 (Modifica Non Sostanziale), per l'impianto di " Produzione mangimi", ascrivibile al cod. IPPC 6.4b "Trattamento e trasformazione destinata alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate/giorno (valore medio su base trimestrale)".

L'attività ricade nella "DECISIONE DI ESECUZIONE UE 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio". Nella fattispecie si inquadra nel settore "Mangimi per animali". Pertanto, si è reso necessario presentare nel mese di novembre 2023 opportuna richiesta di riesame AIA con valenza di rinnovo ai sensi dell'art.29 octies del Codice dell'ambiente, contestualmente alla richiesta di modifica non sostanziale. In tale circostanza sono stati illustrati agli Enti preposti tutti gli ammodernamenti impiantistici realizzati nell'ultimo anno, in accordo al Piano Industria 4.0 della Legge di Bilancio 2017.

Nella tabella seguente sono riportati i punti di emissione degli impianti tecnologici attualmente in funzione.

Posiz.	FASE
E1	Impianto aspirazione cubettatura L4
E3	Impianto aspirazione cubettatura L2
E4	Impianto aspirazione cubettatura L1
E6	Impianto aspirazione macinazione
E7	Impianto aspirazione cubettatura L3
E8	Silos carbonato di calcio
E10	Impianto di confezionamento
E12	Essiccatore impianto fioccati
E13	Pulitura a secco dei cereali prima della fiocatura
E14a	Espulsione vapore fiocatura
E14b	Espulsione vapore fiocatura



Sono altresì presenti una serie **di punti in deroga** di seguito elencati:

Punto emissione	FASE	NOTE
E2	Caldaia (1)	Eseguite annualmente prove efficienza combustione
E15	Cappa a flusso laminare lab.	punto jj) D.Lgs. 152/2006, all. IV, parte V, punto I.
E16	Sfiato impianto vapore	
E17	Asp. Sala inverter mulini	
E18	Asp. Sala inverter mulini	Di fatto l'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 non prevede espressamente tali punti di emissione, tuttavia l'azienda ritiene utile che gli stessi siano inseriti nell'A.I.A.
E19	Asp. Sala inverter mulini	
E20	Asp. Sala inverter fotovoltaico	
E21	Asp. Sala inverter fotovoltaico	
E22	Asp. Raffred. compressori	Tale richiesta deriva dalla necessità di elencare tutte le emissioni dell'impianto, anche quelle destinate alla salubrità degli ambienti di lavoro.
E23	Asp. Raffred. compressori	
E24	Sfiato aria caldaie (1 + 2)*	
E25	Caldaia (2)	Eseguite annualmente prove efficienza combustione
E 26	Caldaia per circuito	Eseguite annualmente prove efficienza combustione
E 27	fluidificazione grasso	

A partire dall'anno 2021, in conformità alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, il monitoraggio delle emissioni avviene con frequenza annuale come prescritto dalla BAT 5 ed in conformità con le norme EN 13284-1.

L'ultimo campionamento è stato eseguito nei giorni 09 ottobre e 08 novembre 2023.

La tabella riepiloga quanto attualmente autorizzato. Considerando che i recenti campionamenti in fase di autocontrollo hanno evidenziato la non rilevabilità dei SOV nei camini E1 - E3 - E4 - E6 - E7 - E 10 -E13, è stato richiesto, in fase di riesame, di escludere dal monitoraggio periodico il relativo campionamento.

I sistemi di abbattimento installati sono dotati di sistemi filtranti specifici per gli inquinanti presenti e soggetti a regolare attività di manutenzione programmata e registrata.

Tali impianti sono dotati di sistemi differenziali di controllo con rimando dell'allarme alla sala quadro dove è presente il personale di controllo.

Le analisi effettuate sulle emissioni a valle del sistema di abbattimento evidenziano costantemente un ampio rispetto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa in materia.



8.1.13 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici che si immettono in pubblica fognatura e regolarmente autorizzati, sono così suddivisi: 1) Acque reflue civili; 2) Acque reflue industriali (Scarico caldaia) ed acque di falda; 3) Acque di prima pioggia.

Punto di scarico	TIPOLOGIA
n.1	Acque reflue civili;
n.2	Acque reflue industriali (Scarico caldaia) ed acque di falda;
n.3	Acque di prima pioggia.

Per tale impatto ambientale non sono presenti particolari prescrizioni nel PMC allegato all'autorizzazione AIA n. 60 del 09/08/2018. Ciò nonostante l'azienda esegue un monitoraggio annuale per ciascuna delle tre tipologie di scarico (Rif. Analisi del 09 e 16 gennaio 2024), verificandone la conformità ai parametri riportati nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 per la pubblica fognatura.

8.1.14 IMPATTO AMBIENTALE DOVUTO AD INCENDIO ED ESPLOSIONE

L'Azienda è provvista di CPI per impianti con "ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO" e non rientra tra gli impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs n. 105 del 26/06/2015. La gestione delle emergenze è codificata in un Piano di emergenza interno nel quale sono definiti i comportamenti da attuare nei diversi scenari emergenziali oltre che i compiti e le responsabilità delle diverse figure coinvolte nella gestione delle emergenze. Tutti i dipendenti sono adeguatamente formati ed addestrati alla gestione delle emergenze. Si è appena concluso nel mese di novembre 2023 l'aggiornamento della formazione per le emergenze antincendio rivolto a tutti i dipendenti.

L'Azienda è in possesso del certificato prevenzione incendi n° 11640, prot. 0000950 del 24 gennaio 2019, con validità quinquennale, in particolare sono state determinate le seguenti categorie di rischio in conformità al DPR 151/2011:

- 1. 27.3.C: mulini per cereali ed altre lavorazioni > a 20.000kg;**
- 2. 49.1.A: gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 Kw;**
- 3. 74.3.C: impianti di produzione calore superiore a 116kW;**
- 4. 12.3.C: depositi liquidi infiammabili sup. a 1 m³,**

5. 34.2.C: depositi di carta e cartone sup. a 5.000 kg;

6. 27.3.C: Impianto fotovoltaico.

A seguito dei lavori di Sopraelevazione della Torre di Lavorazione, avviati a Giugno 2022, è stato inviato ed approvato all'ufficio competente dei VVF di Benevento apposito progetto di modifica dei sistemi antincendio già presenti nella torre di Lavorazione. Al termine dei lavori realizzati in accordo al progetto approvato dai VVF, è stata presentata nel mese di dicembre 2023 la SCIA Antincendio per nuova attestazione del CPI.

L'azienda è in attesa di ricevere apposito sopralluogo da parte dei VVF.

Il sito produttivo è dotata di un sistema antincendio costituito da vie di fuga, uscite di emergenza, sistema di idranti alimentati da una rete idrica autonoma con serbatoio di accumulo della capacità di 160 m³, da n° 87 estintori, uno schiumogeno da 200 l., dislocati razionalmente in tutti gli ambienti, da n° 15 naspi interni e da n° 36 idranti (30 manichette e 6 idranti sopra suolo) e due attacchi per i VVF.

In tutti i locali sia di produzione che di deposito è altresì installato un sistema antincendio a pioggia ad avviamento automatico.

Tutte le attività di manutenzione e controllo dei presidi antincendio sono riportate nel registro antincendio gestito dal Responsabile qualità.

È stato anche valutato il rischio di esplosione (ATEX) come disposto dall'articolo 225 del Decreto Legislativo 81/2008, dall'esito di tale analisi si evince che non sono presenti zone 20 nelle aree di lavorazione ad eccezione della zona mulino e limitatamente ad un metro dalla sorgente. Le zone a rischio sono tutte classificabili come zone 21 e si identificano con:

- Silos di stoccaggio;
- Fossa di scarico materie prime;
- Sistema di trasporto con redler.

L'Azienda ha adottato soluzioni tecniche idonee per la prevenzione del rischio che si identificano in procedure operative e programmi di formazione ed informazione.





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 50 di 59

8.1.15 IMPATTO VISIVO

Lo stabilimento sorge in area ove sono presenti altri opifici ed è costeggiato dal tracciato della via Nazionale Sannitica e da viabilità comunale. Il complesso non costituisce di fatto elemento di disturbo del panorama; nelle vicinanze sono peraltro presenti edifici commerciali ed artigianali anche di recente costruzione. Una costante manutenzione degli spazi esterni garantisce un mantenimento dell'aspetto generale gradevole, così come l'ordine e la pulizia delle aree esterne trasferiscono immediatamente la sensazione di un'Azienda gestita con cura dei particolari. Tutto il complesso è inserito in area verdeggiante, con la presenza di vegetazione arborea spontanea e coltivata di alto fusto.

Nel sito non sono presenti coperture in cemento-amianto, né alcun altro manufatto contenente tale sostanza.

8.1.16 EMISSIONI DIFFUSE

La tecnologia produttiva applicata fa sì che non si generino odori nel corso del processo, quindi non si verificano emissioni di odori all'esterno dello stabilimento; di fatto non sono utilizzate sostanze volatili o altri materiali che possano generare fenomeni di emissioni inquinanti diffuse. Tutte le emissioni generate dai processi di lavorazione sono opportunamente convogliate in impianti di abbattimento.



Data di convalida 14 febbraio 2024

8.1.17 BILANCIO DI MASSA

Come prescritto dall'Allegato IV – Comunicazione Ambientale del Regolamento EMAS III, nel Bilancio di Massa ed Energetico riportato nel presente documento sono stati inseriti gli Indicatori Chiave. Gli Indicatori Chiave considerati sono:

- consumi energetici
- consumi di MP
- acqua
- rifiuti
- emissioni.

Come indicato anche nelle tabelle precedenti, gli indicatori sono stati calcolati come rapporto tra il dato che indica il consumo/impatto totale annuo e la produzione totale annua dell'Organizzazione.

Bilancio di Massa				
Polveri totali	S.O.V.			
t 0,492	t 0.028			
Metano:	ENTRATA (a)	Anno 2023	USCITA (a)	Mangime t 124.224
Nm ³ 394.833 (fino al 30/11/2023)				
Energia elettrica:				
kWh 3.227.646				
E.E. Fotovoltaico:				
kWh. 161.710				
Gasolio:				
l. 3.150				
Acqua:				
m ³ 10.106				
Materie Prime				
Cereali: t 56.326				
Proteici: t 25.491				
Cruscami: t 21.016				
Altre M.P.: t 12.675				
Minerali e Vit.: t 6.575				
Liquidi t 2.141				
Rifiuti (4) Ton. 34,874				
di cui Ton. 33,955 destinati a recupero (97.36%) e Ton. 0,919 destinati a smaltimento (2.64%).				



specialisti in nutrizione animale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 52 di 59

- (1) **Stima interna calcolata su n° 4.032 ore lavorate nel corso dell'anno 2023 (252 giornate/anno per 16 ore al giorno), moltiplicato per il valore di emissione rilevato analiticamente (flusso di massa) (valore stimato sui dati del campionamento di ottobre 2023). È da precisare che il dato considera tutti gli impianti in funzione simultaneamente, condizione difficilmente realizzabile.**
- (2) **fonte interna, dati consuntivi del bilancio aziendale ricavati dal sistema gestionale (depurati delle giacenze iniziali e finali),**
- (3) **Fonte interna, dati consuntivi del bilancio aziendale ricavati dal sistema gestionale (sommatoria delle vendite),**
- (4) **Sommatoria dei dati ricavati dai FIR.**



Data di convalida 14 febbraio 2024

8.2 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

In aggiunta agli aspetti ambientali diretti sono stati analizzati gli aspetti ambientali indiretti determinati da attività indirette indotte dall'impianto per le quali l'organizzazione non ha (o ha solo in parte) il controllo gestionale ovvero quelli che possono derivare dall'interazione dell'organizzazione con terzi e che possono essere influenzati dall'organizzazione stessa. Per determinare la significatività di tali aspetti si è valutato se l'impatto ambientale collegato:

- è oggetto di disposizioni di legge vigenti oppure di prevedibili evoluzioni normative;
- genera o può generare conseguenze ambientali oggettivamente rilevabili;
- riguarda obiettivi strategici della Politica ambientale dell'organizzazione;
- è oggetto della sensibilità sociale delle parti interessate.

È, pertanto, risultato aspetto ambientale indiretto significativo l'operatività delle imprese esterne che con i loro servizi interagiscono con le attività dell'impianto.

8.2.1 OPERATIVITA' DELLE IMPRESE ESTERNE

Il comportamento ambientale di fornitori ed appaltatori risulta significativo, per questo motivo la MANGIMI LIVERINI S.p.A. fa tutto il possibile per minimizzare l'impatto ambientale derivante dalle attività effettuate da ditte esterne. Attraverso le procedure del Sistema di Gestione Integrato, in particolare, ci si assicura che le ditte esterne operanti all'interno dell'Azienda mantengano comportamenti rispettosi delle normative ambientali.

Laddove possibile, nella qualificazione dei fornitori, si prediligono le ditte dotate di sistemi di gestione ambientali, di sicurezza e qualità certificati secondo standard riconosciuti.

8.2.2 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

La sicurezza e la tutela della salute negli ambienti di lavoro rappresentano, insieme alla tutela dell'ambiente, temi prioritari di MANGIMI LIVERINI. Proprio per questo motivo è obiettivo dell'Azienda l'implementazione del Sistema di Gestione della sicurezza in conformità alla specifica UNI ISO 45001:2018 che rappresenta il principale strumento per controllare e minimizzare i rischi connessi alle attività svolte dai lavoratori di MANGIMI LIVERINI S.p.A. e dalle imprese esterne che operano in Azienda.





9 SOSTANZE A POTENZIALE EFFETTO SERRA/LESIVE DELLO STRATO DI OZONO

Presso il sito sono presenti 7 impianti di climatizzazione a pompa di calore che contengono gas a possibile effetto serra; che, come previsto dalla vigente normativa, sono sottoposti a periodici controlli. Di seguito degli impianti con il gas utilizzato.

Marca	Matricola	Gas	Quantità	t CO ₂	Ubicazione
RIELLO	17173201665	R410A	3,3	6,89	Sala Mario Liverini
RIELLO	17173201687	R410A	3,3	6,89	Sala Mario Liverini
RIELLO	17173201699	R410A	3,3	6,89	Sala Mario Liverini
RIELLO	17173201682	R410A	3,3	6,89	Sala Mario Liverini
RIELLO	N736O4461E	R410A	8	16,7	Palazzina uffici
RIELLO	N704Q13551E	R410A	8	16,7	Palazzina uffici
RIELLO	42164004922	R410A	3,4	7,07	Laboratorio C.Q.

Tutti gli impianti sono oggetto di manutenzione e controllo annuale. L'ultimo intervento è stato eseguito il 05/12/2023. Non sono emerse perdite di Gas.



10 PREVENZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

L'Azienda ha ottenuto la **Autorizzazione Integrata Ambientale** con Decreto Dirigenziale **n° 2 del 16 gennaio 2009** con validità di **anni 8**, prorogata **di altri 8** ai sensi del paragrafo 8, art. 29 octies, del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. *(Nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a sedici anni).*

Ad oggi tale autorizzazione ha subito varie modifiche recepite dall'Ente competente così come di seguito elencato:

- **Prot. 2011.0528122 del 5 luglio 2011,**
- **Prot. 2012.0776629 del 24 ottobre 2012,**
- **Prot. 2013.0616376 del 6 settembre 2013,**
- **Decreto Regione Campania n°206 del 30 novembre 2015,**
- **Decreto Regione Campania n° 60 del 09 agosto 2018.**

Nel mese di novembre 2023 è stata presentata domanda di riesame AIA e modifica non sostanziale, con valenza di rinnovo ai sensi dell'art.29 octies del Codice dell'ambiente, così come già riportato al par. 8.2.10.

Nel corso degli anni l'ARPAC ha eseguito varie attività di controllo, sia durante gli autocontrolli, che al di fuori di essi; in particolare l'ultima verifica si è tenuta a partire dal 31 marzo 2021, rispettando la periodicità indicata nel PMC allegato all'autorizzazione AIA del 09/08/2018. L'ispezione ha avuto seguito con i campionamenti delle emissioni in atmosfera eseguiti il 12 e 13 aprile, mentre il 27 maggio il personale dell'Ente ispettivo ha verificato la corretta modalità di gestione dei rifiuti e monitorato l'impatto acustico del sito. L'ispezione si è conclusa il 24 settembre 2021 con la condivisione dei risultati dei campionamenti effettuati. Non sono emerse difformità da quanto autorizzato.

11 PLANIMETRIE DEL SITO

È stata predisposta una planimetria generale dettagliata, aggiornata nel mese di novembre 2023 sulle tematiche ambientali.



12 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE PER GLI ANNI 2024/2027

Sulla base delle priorità d'azione emerse dall'Analisi Ambientale e della mission indicati nella Politica Ambientale, la Mangimi Liverini S.p.A., per il proprio sito di Telese Terme, ha confermato il Programma Ambientale redatto nel gennaio 2021 finalizzato al miglioramento dell'efficienza del sito ed integrandolo con ulteriori obiettivi.

Obiettivo	Azioni	Tempi	Monitoraggio	Risorse	Resp.
Riduzione consumi di energia elettrica da fonti non rinnovabili	Incremento del numero di pannelli fotovoltaici per scambio sul posto	36 mesi	Audit annuali	100.000€	DIR RAQ
Verifica: Riproposto.					

Obiettivo	Azioni	Tempi	Monitoraggio	Risorse	Resp.
Miglioramento attività di stoccaggio rifiuti	Realizzazione di un'area coperta dedicata per lo stoccaggio di tutti i rifiuti prodotti.	36mesi		10.000 €	DIR RSG
Verifica: Riproposto.					

12.1 COMMENTI AGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO PRECEDENTE

Gli altri obiettivi pianificati per il triennio precedente e di seguito elencati sono stati raggiunti:

- 1) Riduzione consumi energia elettrica per illuminazione attraverso la sostituzione dei neon del sito produttivo con lampade a LED – **RAGGIUNTO.**
- 2) Miglioramento nella gestione degli sversamenti accidentali risolto con idonea formazione in merito all'utilizzo delle sostanze pericolose ed al comportamento da adottare in caso di sversamento - **RAGGIUNTO.**
- 3) Ammodernamento impiantistico mediante la realizzazione di 6 linee di produzione allineate ai parametri stabiliti da "Industria 4.0" - **RAGGIUNTO.**



 specialisti in nutrizione animale	DICHIARAZIONE AMBIENTALE Gestione ambientale verificata I-000738	Data: 14/02/2024 Pagina 57 di 59
--	--	-------------------------------------

12.2 OBIETTIVI TRIENNIO 2024/2027

Obiettivo	Azioni	Tempi	Monitoraggio	Target	Risorse	Resp.
Ottimizzazione della logistica: riduzione tempi di carico, con diminuzione emissioni gas di scarico	Realizzazione nuovo gruppo silos carico rinfusa e installazione seconda pesa automatica nel piazzale posteriore	24 mesi	Monitoraggio dei carichi relativi alla rinfusa. Audit annuali	Riduzione 20% tempi di carico	3.000.000 €	DIR
Verifica:						

Obiettivo	Azioni	Tempi	Monitoraggio	Target	Risorse	Resp.
Quantificare il costo energetico - ambientale dei processi produttivi, individuando i punti di miglioramento di processi in essere	Valutazione del ciclo di vita (Life Cycle Assessment)	12 mesi	Ottobre 2024	Emissione del documento	5.000 €	RAQ
Verifica:						

Obiettivo	Azioni	Tempi	Monitoraggio	Target	Risorse	Resp.
Migliorare le competenze in tema ambientale del personale amministrativo	Corsi di formazione sviluppo sostenibile	12 mesi	Settembre 2024	60 ore di formazione totali	4.000 €	RAQ
Verifica:						

L'azienda ha in programma un progetto di riqualificazione del Sito che si svilupperà nei prossimi anni, pertanto sono stati indicati obiettivi concreti da realizzare nei prossimi 36 mesi. Nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione ambientale verranno riportati obiettivi riferiti al progetto di ampliamento.




Data di convalida 14 febbraio 2024



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 58 di 59

13 VALIDITA' DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Secondo quanto riportato nell'articolo 3 e nell'allegato III, punto 3.4 del Regolamento CE 1221/2009, modificato dal regolamento 2017/1505 e dal Reg. 2018/2026 la Mangimi Liverini S.p.A. aggiornerà annualmente i dati e le informazioni contenute nella dichiarazione ambientale (di cui all'allegato 3, punto 3.2 lettera e) e si impegna quindi a chiedere la convalida degli aggiornamenti stessi da parte del verificatore ambientale DNV S.r.l. (n° accreditamento I-V-0003).

Il documento complessivo ha validità triennale e sarà quindi rimesso ogni 36 mesi e/o quando si dovessero verificare modifiche sostanziali di produzione o legislative.

L'attuale registrazione che avrebbe avuto la sua naturale scadenza il 03/12/2024 è stata anticipata per allinearla con la verifica periodica del 2023 come concordato con ISPRA.

La Direzione della Mangimi Liverini S.p.A. ha deciso che la Dichiarazione Ambientale sia distribuita in formato elettronico mediante l'inserimento della stessa nel sito internet dell'Azienda.

Il documento è stampabile e quindi, chiunque lo desideri, può procurarsene una copia.

La Mangimi Liverini S.p.A. si impegna formalmente a comunicare al verificatore ambientale DNV S.r.l. (n° accreditamento IT-V-003) ogni eventuale situazione anomala dovesse verificarsi nel corso della validità della registrazione ambientale del sito secondo quanto stabilito dal contratto stipulato con l'Istituto stesso.

La Mangimi Liverini S.p.A. dichiara che i dati contenuti all'interno del presente documento sono reali.

Il Verificatore Ambientale accreditato ha verificato la conformità della presente Dichiarazione Ambientale al Reg. CE 2026/2018.

Telese Terme, 14/02/2024

Il Presidente del CdA

Dott. Filippo Liverini

MANGIMI LIVERINI S.p.A.

Presidente

Dott. Filippo Liverini



Data di convalida 14 febbraio 2024



DICHIARAZIONE AMBIENTALE
Gestione ambientale verificata I-000738

Data: 14/02/2024

Pagina 59 di 59

14 ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI.

Atto	Data emissione	Scadenza	Archiviazione
CIL fotovoltaico Prot. 2015/0010241/I integrata da SCIA antincendio del 03/03/2016	28/07/2015	N.A.	Ufficio Qualità
Tutte le strutture che compongono il sito sono state costruite nel rispetto delle relative concessioni edilizie rilasciate dal comune di Telesse Terme, di fatto l'ultimo documento in ordine di tempo è la n°18 relativa al progetto di sopraelevazione della Torre di Lavorazione	06/04/2022	N.A.	Direzione
Autorizzazione produzione mangimi zootecnici, regolamento CE 183/2005, decreto n°71	27/07/2017	N.A.	Direzione (presso archivio RAQ)
Autorizzazione alla produzione di mangimi medicati N°497 del 09-12/2022-(L12/MM)	13/01/2012	N.A.	Direzione (presso archivio RAQ)
Certificato prevenzione incendi n° 11640 (Presentata SCIA Antincendio in data 28/12/2023)	25/01/2019	25/01/2024	Direzione (presso archivio RAQ)
Disciplinare di Concessione Pozzo rilasciato dalla Provincia di Benevento registrato in data 04/03/2020 n°511 presso l'Agenzia delle Entrate	04/03/2020	04/03/2050	Direzione (presso archivio RAQ)
Verifiche impianto di messa a terra - Azienda Sanitaria Locale BN 1	19/05/2022	19/05/2024	Direzione (presso archivio RAQ)
Verifiche impianti di protezione contro le scariche atmosferiche - Azienda Sanitaria Locale BN 1	Non più necessaria fino ad eventuale modifica strutturale in quanto si tratta di un impianto autoprotetto		
Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Decreto Dirigenziale n° 2 del 16 gennaio 2009 e s.m.i. (16 anni)	16/01/2009	16/01/2025	Direzione (presso archivio RAQ)



Data di convalida 14 febbraio 2024